

ATTI PARLAMENTARI

XIV LEGISLATURA

---

# CAMERA DEI DEPUTATI

---

Doc. **CLXXXIII**

n. 4

## RELAZIONE

### SULLO STATO DI ATTUAZIONE DELLA LEGGE RECANTE MISURE PER LA RIDUZIONE DEL DEBITO ESTERO DEI PAESI A PIÙ BASSO RED- DITO E MAGGIORMENTE INDEBITATI

(AL 30 GIUGNO 2005)

*(Articolo 6 della legge 25 luglio 2000, n. 209)*

*Presentata dal Ministro dell'economia e delle finanze*

(TREMONTI)

---

*Trasmessa alla Presidenza il 20 aprile 2006*

---

PAGINA BIANCA

**INDICE**

<i>Introduzione</i> .....	<i>Pag.</i>	5
1. <i>I paesi debitori interessati</i> .....	»	7
2. <i>L'iniziativa HIPC rafforzata</i> .....	»	10
2.1. Le modalità di funzionamento .....	»	10
2.2. Lo stato di attuazione .....	»	14
2.3. I costi .....	»	17
2.4. La partecipazione dei creditori .....	»	18
2.5. L'estensione della <i>sunter clause</i> .....	»	22
3. <i>Il Club di Parigi</i> .....	»	24
3.1. Composizione e modalità di funzionamento .....	»	24
3.2. <i>L'Evian approach</i> .....	»	26
4. <i>Gli accordi bilaterali di cancellazione</i> .....	»	28
4.1. Lo stato di attuazione .....	»	28
4.2. La verifica del rispetto delle condizioni previste dalla legge .....	»	31
4.3. Benin .....	»	33
4.4. Bolivia .....	»	34
4.5. Burkina Faso .....	»	35
4.6. Burundi .....	»	35
4.7. Camerun .....	»	36
4.8. Ciad .....	»	36
4.9. Costa D'Avorio .....	»	36

4.10. Etiopia .....	Pag.	37
4.11. Ghana .....	»	38
4.12. Guinea Bissau .....	»	39
4.13. Guinea Conakry .....	»	39
4.14. Honduras .....	»	40
4.15. Madagascar .....	»	40
4.16. Malawi .....	»	41
4.17. Mali .....	»	41
4.18. Marocco .....	»	42
4.19. Mauritania .....	»	42
4.20. Mozambico .....	»	43
4.21. Nicaragua .....	»	43
4.22. Pakistan .....	»	44
4.23. Repubblica del Congo .....	»	44
4.24. Repubblica Democratica del Congo .....	»	45
4.25. Senegal .....	»	45
4.26. Sierra Leone .....	»	46
4.27. Tanzania .....	»	46
4.28. Uganda .....	»	47
4.29. Vietnam .....	»	48
4.30. Zambia .....	»	48
<i>Allegato 1: I paesi debitori interessati</i> .....	»	49
<i>Allegato 2: Schema di accordo bilaterale di cancellazione</i> .	»	55
<i>Allegato 3: Schede tecniche per Paese</i> .....	»	61

*Siti Internet di riferimento:*

[www.tesoro.it](http://www.tesoro.it)

[www.esteri.it](http://www.esteri.it)

[www.sace.it](http://www.sace.it)

[www.worldbank.org](http://www.worldbank.org)

[www.inf.org](http://www.inf.org)

[www.clubdeparis.org](http://www.clubdeparis.org)

## Introduzione

Nell'anno trascorso dalla presentazione al Parlamento della precedente Relazione, l'attività in favore dei paesi in via di sviluppo, e in particolare di quelli a più basso reddito e maggiormente indebitati che rappresentano l'obiettivo prioritario della legge 209/2000, è proseguita con intensità in ogni sede, bilaterale e multilaterale, in attuazione dello spirito e della lettera della normativa.

I capitoli e gli allegati che seguono illustrano nel dettaglio le misure adottate per la riduzione del debito estero dei paesi in via di sviluppo e sono stati redatti in collaborazione con il Ministero degli Affari Esteri e con il supporto di SACE S.p.A. e di Artigiancassa S.p.A.

La legge 209/2000, approvata all'unanimità dal Parlamento, ha permesso all'Italia di acquisire una posizione di avanguardia nella strategia di cancellazione del debito concordata a livello internazionale.

Sul piano bilaterale, il totale cancellato dall'Italia è pari a circa 2,7 miliardi di euro, che rappresentano risorse che i 29 paesi beneficiari hanno potuto allocare su programmi di sviluppo e di riduzione della povertà, naturalmente nel rispetto delle condizionalità previste dalla legge 209/2000 e richiamate dagli accordi bilaterali.

I risultati raggiunti nell'ambito dell'Iniziativa HIPC sono significativi: per i 28 paesi già qualificati i dati indicano una riduzione di due terzi dello stock del debito ed un incremento dell'82 per cento delle risorse destinate a riduzione della povertà, che ora sono pari a quattro volte il servizio del debito.

Nel corso dell'ultimo anno quattro paesi hanno completato il percorso previsto dall'Iniziativa, potendo così ricevere la cancellazione finale del debito, ed un nuovo

paese si è aggiunto alla lista dei beneficiari, avviandosi in tal modo ad usufruire concretamente dell'assistenza della comunità internazionale. Inoltre, l'Iniziativa è stata prorogata fino al termine del 2006 e sono state in tal modo poste le basi per un ampliamento del numero di paesi eleggibili. Infine, la Riunione G8 di Londra e il Vertice di Gleneagles hanno concordato di accordare una cancellazione totale ai paesi HIPC che completino il percorso previsto dall'Iniziativa.

Il Governo e le Amministrazioni coinvolte continueranno a svolgere con determinazione in ogni sede la propria opera a favore dei paesi in via di sviluppo e intendono quindi rinnovare il proprio impegno a conseguire pienamente gli scopi e le finalità della legge 209/2000.

## 1. I paesi debitori interessati

La legge 209/2000 reca “misure per la riduzione del debito estero dei Paesi a più basso reddito e maggiormente indebitati” e, come dispone l’articolo 1, comma 1, “rende operative le intese raggiunte dai paesi creditori in sede multilaterale” a tale riguardo.

L’obiettivo prioritario della legge sono quindi i paesi eleggibili all’Iniziativa HIPC Rafforzata (*Enhanced Heavily Indebted Poor Countries Initiative*), lanciata nel giugno del 1999 dal Vertice G7 di Colonia. Si tratta di 42 paesi<sup>1</sup>, di cui 34 africani, 4 appartenenti all’America Latina, 3 asiatici e uno mediorientale, identificati sulla base dei criteri di valutazione del Fondo Monetario Internazionale e della Banca Mondiale. Al momento, è in corso di esame la proposta di revisione di tale lista, come effetto della decisione, presa lo scorso anno, di estendere il termine di durata dell’Iniziativa al 31 dicembre 2006 (cfr. oltre). Ai paesi citati è dedicato l’articolo 1, comma 3, il quale stabilisce che nei loro confronti “l’annullamento del debito può essere concesso in misura, condizioni, tempi e con meccanismi diversi da quelli concordati fra i paesi creditori in sede multilaterale”. In attuazione di questo principio, il Governo italiano si è impegnato a cancellare il 100 per cento dei propri crediti nei confronti di questi paesi, andando quindi oltre lo sforzo internazionale, nonché a farlo fin dal cosiddetto *decision point* (cfr. oltre), anche in questo modo superando le intese internazionali.

I paesi HIPC, con l’eccezione della Bolivia, appartengono inoltre alla categoria dei paesi eleggibili esclusivamente ai finanziamenti dell’Associazione Internazionale per lo sviluppo (*IDA*)<sup>2</sup>. Anche a questi ultimi paesi, quindi, la legge 209/2000 rivolge una particolare attenzione, disponendo, all’articolo 1, comma 2, che i crediti vantati nei loro

---

<sup>1</sup> - All’interno dei 42, quattro (Yemen, Angola, Kenya e Vietnam) mostrano tuttavia un debito ritenuto sostenibile con l’applicazione dei tradizionali meccanismi di riduzione del debito e uno (Laos) ha per il momento deciso di rinunciare ai benefici dell’Iniziativa HIPC.

<sup>2</sup> - L’*IDA* (Associazione Internazionale per lo Sviluppo) è un’agenzia della Banca Mondiale che concede prestiti a quei paesi che hanno un reddito nazionale lordo pro capite annuo inferiore a 965 dollari (soglia per l’anno fiscale in corso riferita al 2004), che non hanno la capacità finanziaria di contrarre prestiti a condizioni di mercato e che attuano una politica di riduzione della povertà e promozione dello sviluppo.

confronti possano essere annullati a condizione che si impegnino a rispettare i diritti umani, a ripudiare la guerra come mezzo di risoluzione delle controversie e a perseguire lo sviluppo e la riduzione della povertà.

I paesi cosiddetti *IDA-only* sono, oltre ai paesi HIPC, 26, di cui 4 africani, 14 asiatici, 6 dell'Europa Centrale e dell'Asia Centrale, uno mediorientale e uno latinoamericano, inclusi 6 paesi definiti *Small Island economy exception*, assimilati alla luce delle ridotte dimensioni delle loro economie e della particolare esposizione a calamità naturali.

In relazione ai paesi *IDA-only*, l'Italia ha proposto sin dal 2001, in un'ottica di equità, che i creditori bilaterali prendano in considerazione un innalzamento dei livelli di cancellazione utilizzati, laddove tale necessità emerga dalle relative analisi finanziarie effettuate dalle Istituzioni Finanziarie Internazionali. Potrebbe infatti accadere, almeno in linea teorica, che un Paese HIPC, una volta ottenuta la cancellazione della maggior parte del proprio debito estero in base ai parametri dell'Iniziativa HIPC rafforzata, mostri una situazione finanziaria più favorevole rispetto ad un Paese *IDA-only* che per vari motivi non si era indebitato oltre la soglia dell'insostenibilità.

Al riguardo, è importante segnalare che, grazie al determinato impegno dell'Italia nel corso del negoziato in sede G7, il Vertice di Evian ha lanciato un nuovo approccio ai temi del debito, successivamente dettagliato e reso operativo nell'ottobre del 2003 dal Club di Parigi con il nome di *Evian approach*. Il nuovo sistema, sul quale si tornerà in seguito, è volto proprio a superare la logica alla base dei trattamenti precedenti, identificando un procedimento che mira a costruire il trattamento del debito sulle esigenze reali del paese debitore (cd. *tailoring*) e permettendo quindi di andare oltre le soglie di concessionalità fino ad oggi previste.

La legge 209/2000, infine, individua, con l'articolo 1, comma 4, una categoria residuale di paesi beneficiari, ovvero gli altri paesi in via di sviluppo diversi dagli HIPC e dagli *IDA-only*, che sono identificati nel regolamento di attuazione (articolo 2, comma 1,

lettera o) come quei paesi classificati in via di sviluppo dall'Organizzazione per la Cooperazione e lo Sviluppo Economico (OCSE). A questi paesi, che naturalmente sono in numero variabile, si applicano unicamente i livelli e le condizioni concordate fra i paesi creditori in sede multilaterale, anche se questa previsione assume, alla luce dell'*Evian approach*, un significato potenzialmente molto ampio.

Nella categoria dei “paesi in via di sviluppo” rientrano anche i paesi cosiddetti *IDA blend*, così definiti in quanto possono beneficiare sia dei fondi dell'*IDA* sia di quelli tradizionali della Banca Mondiale. Si tratta di 14 paesi, di cui 1 africano, 4 asiatici, 4 dell'Europa e Asia Centrale e 5 latinoamericani, inclusi 4 paesi definiti *Small Island economy exception*.

La lista dei paesi HIPC, *IDA-only* e *IDA-blend*, suscettibile di variazioni e integrazioni nel tempo, è riportata nell'Allegato 1.

## 2. L'Iniziativa HIPC rafforzata

### 2.1 – Le modalità di funzionamento

L'Iniziativa HIPC originaria, lanciata dal Vertice G7 di Lione del 1996, è stata successivamente rafforzata dal Vertice di Colonia (1999) per offrire una più ampia, rapida ed incisiva remissione del debito (“*deeper, faster and broader debt relief*”) ai paesi più poveri e indebitati, ma anche per valorizzare il legame tra riduzione del debito e della povertà. L'obiettivo iniziale dell'Iniziativa di ricondurre il debito dei paesi eleggibili alla sostenibilità è stato quindi ampliato per includere temi prioritari dello sviluppo economico, in tal modo innovando significativamente rispetto alla storia degli interventi internazionali sul debito.

I cambiamenti principali apportati all'Iniziativa nel 1999 costituiscono un pacchetto di misure, formato da interventi sul debito, programmazione economica e finanziamenti. La remissione del debito, da sola, non potrà mai garantire l'ingresso dei paesi nel circolo virtuoso dello sviluppo e della riduzione della povertà. L'attuazione delle riforme concordate con la comunità internazionale e la società civile e l'utilizzo efficace delle risorse finanziarie, sia quelle liberate dalle cancellazioni del debito sia quelle di nuova concessione, sono aspetti fondamentali della strategia in questione.

Sotto il profilo del debito, va rilevato che:

- 1) l'ampiezza della cancellazione è stata affrontata calcolando l'alleviamento del debito sui dati reali al *decision point* invece che sulle proiezioni al *completion point* e riducendo dal 250/200 al 150 per cento la soglia obiettivo del rapporto tra valore attuale netto del debito e esportazioni (e dal 280 al 250 per cento quella relativa alla *fiscal window*). A tale ultimo riguardo, la scelta di un singolo indicatore e del valore soglia<sup>3</sup> è dovuta alla necessità di semplificare il percorso di concessione

---

<sup>3</sup> - L'analisi empirica (cfr. il documento citato nella nota successiva) conferma l'importanza dell'indicatore scelto nell'ambito dell'Iniziativa, in quanto esso evidenzia un'elevata correlazione con la probabilità di crisi debitorie. In aggiunta, il valore soglia risulta prudente in misura pari a circa il 25 per

delle cancellazioni debitorie, facendo prevalere l'obiettivo di accelerare il perseguimento delle finalità dell'Iniziativa rispetto alla profondità di analisi propria dell'impiego di una pluralità di indici tarati sulla situazione specifica del singolo debitore. Quest'ultima, peraltro, è la metodologia (*Debt Sustainability Framework, DSF*), sanzionata in aprile dal Fondo Monetario e dalla Banca Mondiale<sup>4</sup>, che guiderà le strategie di prestito ai paesi a basso reddito, inclusi quindi i paesi HIPC che hanno completato il percorso dell'Iniziativa. Il fine è aiutare questi paesi a raggiungere gli obiettivi del millennio (MDGs), finanziandoli a condizioni compatibili con la loro capacità di indebitamento. Tale obiettivo, diverso ma complementare rispetto all'Iniziativa HIPC, richiede un'analisi di sostenibilità *country-specific* che tenga conto del ruolo che la qualità di politiche e istituzioni e gli *shocks* svolgono in riferimento alla probabilità di crisi debitorie. La valutazione di sostenibilità prevede quindi un'analisi standardizzata prospettica delle dinamiche debitorie assumendo uno scenario di base e introducendo poi ipotesi di taluni shock specifici. Le soglie previste per gli indicatori di indebitamento sono tre, a seconda che il paese sia classificato dalla Banca Mondiale come debole, medio o forte in termini di politiche e istituzioni<sup>5</sup>.

- 2) la rapidità è stata incrementata prevedendo l'*interim relief* tra i due momenti decisionali e introducendo il concetto di *floating completion point*;
- 3) l'incisività è stata migliorata come risultato dei primi due ordini di misure, in quanto nuovi paesi beneficiari si sono aggiunti.

---

cento rispetto alla media dei casi. In ogni caso, come per ogni indicatore di valore attuale ed espresso in un'unica valuta, la lettura dei risultati va effettuata tenendo nella massima considerazione il ruolo svolto dai tassi di sconto e di cambio, che possono determinare scostamenti anche significativi dei valori.

<sup>4</sup> - IMF/IDA, "*Operational Framework for Debt Sustainability Assessment in Low-Income Countries – Further Considerations*", 28 marzo 2005, [www.worldbank.org/hipc](http://www.worldbank.org/hipc).

<sup>5</sup> - Per il rapporto tra valore attuale netto del debito e esportazioni, i tre valori soglia sono del 100, 150 e 200 per cento a seconda che il paese presenti un valore di CPIA (*Country Policy and Institutional Assessment*) debole, medio o forte rispettivamente. Il rapporto con le entrate fiscali prevede soglie del 200, 250 e 300 per cento, quello con il PIL del 30, 40 e 50. Si noti che il valore soglia centrale è coerente con le soglie obiettivo dell'Iniziativa HIPC, nonostante le differenze metodologiche nel calcolo degli indicatori considerati, che riflettono la diversa logica nei due approcci.

Il miglioramento dell'Iniziativa è stato accompagnato, per quanto riguarda la programmazione delle politiche, dall'introduzione dei Documenti per la Strategia di Riduzione della Povertà (*Poverty Reduction Strategy Papers - PRSP*). Questi, elaborati da ogni singolo paese con l'assistenza dei soggetti coinvolti nella definizione delle strategie di sviluppo (Governo, *società civile*, donatori e Istituzioni Finanziarie Internazionali (IFI)<sup>6</sup>), sono volti ad assicurare la coerenza tra le politiche macroeconomiche, strutturali e sociali del paese con gli obiettivi di sviluppo socio-economico e riduzione della povertà. L'attivo contributo e la valorizzazione delle componenti locali e non governative, in particolare, costituiscono un utile elemento di confronto e monitoraggio dell'azione dei soggetti istituzionali per quanto concerne gli effetti concreti dell'Iniziativa sulla situazione economico-sociale generale del paese e sulle popolazioni coinvolte. Al 30 giugno 2005, 59 paesi, di cui la metà africani, hanno predisposto ben 99 documenti per la Strategia di Riduzione della Povertà, di cui 52 come *Interim PRSP* e 47 come *PRSP* definitivi.

Infine, per quanto riguarda i finanziamenti, il pacchetto è stato completato con l'istituzione presso il Fondo Monetario Internazionale (FMI) della *Poverty Reduction and Growth Facility* (PRGF), volta a fare della riduzione della povertà l'esplicito elemento chiave di una strategia orientata alla crescita, accompagnando in questo la tradizionale attività concessionale della Banca Mondiale.

Gli ultimi due aspetti sono continuamente oggetto di esame e rifinitura, in un processo continuo di apprendimento volto ad incrementare, con il contributo della società civile, l'efficacia degli strumenti di assistenza ai paesi a basso reddito. In particolare, nell'ultimo anno, dopo le valutazioni formulate dall'*Independent Evaluation Office* del Fondo Monetario<sup>7</sup> e e dall'*Operations Evaluation Department* (OED) della Banca

---

<sup>6</sup> -IMF, "Guidance Note for Fund Staff on the Modified Poverty Reduction Strategy Framework and the Implications for PRGF and HIPC Operations", 30 giugno 2005, [www.imf.org](http://www.imf.org).

<sup>7</sup> - IMF/IEO, "Report on the evaluation of Poverty Reduction Strategy Papers (PRSPs) and the Poverty Reduction and Growth Facility (PRGF)", 6 giugno 2004, [www.imf.org/ieo](http://www.imf.org/ieo).

Mondiale,<sup>8</sup> che avevano riaffermato la validità dei due strumenti ed evidenziato alcune aree di miglioramento, l'approccio complessivo è stato rivisto per aumentarne l'*ownership* (ad esempio l'approvazione formale dei PRSPs da parte dei *Boards* delle Istituzioni Finanziarie non è più richiesta per accedere ai finanziamenti della PRGF) e rafforzarne la base analitica e l'efficacia<sup>9</sup>. Contestualmente, è stato deciso di avviare, con il contributo della società civile e, in generale, dei soggetti interessati ai temi dello sviluppo, riuniti nel maggio scorso ad Accra (Ghana)<sup>10</sup>, un esame particolarmente approfondito dello strumento dei PRSPs, al fine di utilizzare i primi cinque anni di esperienza per migliorarlo ulteriormente.

In sintesi, l'Iniziativa HIPC si svolge nel modo seguente:

- i) i paesi eleggibili che richiedono di beneficiare dell'Iniziativa devono aver adottato una strategia di riduzione della povertà soddisfacente che sia stata presentata ai *Board* in uno dei documenti previsti dallo strumento del *PRSP* entro diciotto mesi dal *decision point* e avere adottato un *PRSP* definito, attuato in modo soddisfacente per almeno un anno, che sia stato presentato ai *Board* entro diciotto mesi dal *completion point*;
- ii) nella prima fase i paesi debitori adottano programmi di riforma e aggiustamento strutturale sostenuti dal Fondo Monetario e dalla Banca Mondiale e dimostrano la capacità di attuarli. In questo periodo i paesi in questione continuano a ricevere l'assistenza tradizionale dai donatori, sia bilaterali sia multilaterali, e beneficiano dei meccanismi consueti di trattamento del debito;
- iii) al termine della prima fase il Fondo Monetario e la Banca Mondiale predispongono un'analisi di sostenibilità del debito. Se il rapporto tra il valore attuale netto del debito e le esportazioni è superiore, dopo l'applicazione dei meccanismi consueti di trattamento del debito, alla soglia del 150 per cento, i paesi si qualificano per

---

<sup>8</sup> - WB/OED, "The Poverty Reduction Strategy Initiative – An Independent Evaluation of the World Bank's Support through 2003", 20 luglio 2004, [www.worldbank.org/oed](http://www.worldbank.org/oed).

<sup>9</sup> - IMF/WB, "Poverty Reduction Strategy Papers – Progress in Implementation", 20 settembre 2004, [www.imf.org](http://www.imf.org).

<sup>10</sup> - Gli atti del convegno e, in generale, i contributi relativi alla *review* dei PRSPs sono reperibili su [www.worldbank.org](http://www.worldbank.org).

l'Iniziativa raggiungendo il *decision point*. Nel caso particolare delle economie aperte, che vantano un rapporto tra esportazioni e PIL superiore al 30 per cento e un peso del debito in rapporto alle entrate fiscali elevato nonostante una forte capacità di riscossione delle entrate stesse (superiori al 15 per cento del PIL), il rapporto tra il valore attuale netto del debito e le esportazioni può essere fissato ad un valore inferiore al 150 per cento, in modo che il valore attuale netto del debito sia pari al 250 per cento delle entrate fiscali;

- iv) una volta qualificatisi all'Iniziativa, i paesi devono dimostrare di attuare le riforme previste e concordate per un periodo la cui lunghezza non è fissa ma varia proprio in funzione dell'attuazione dei programmi. Durante questa fase i paesi i creditori bilaterali e commerciali ristrutturano le rate in scadenza, assicurando una riduzione media del 90 per cento in valore attuale netto, il Fondo Monetario e la Banca Mondiale forniscono l'assistenza interinale e gli altri creditori multilaterali anticipano una parte dell'assistenza prevista al *completion point*;
- v) quest'ultimo momento, il *completion point*, viene raggiunto con un'efficace attuazione dei programmi concordati. Esso comporta la riduzione definitiva dello stock del debito necessaria a ricondurre i paesi alla sostenibilità.

## 2.2 - Lo stato di attuazione

28 Paesi (Benin, Bolivia, Burkina Faso, Burundi, Camerun, Ciad, Etiopia, Gambia, Ghana, Guinea, Guinea Bissau, Guyana, Honduras, Madagascar, Malawi, Mali, Mauritania, Mozambico, Nicaragua, Niger, Repubblica Democratica del Congo, Ruanda, Sao Tomè e Principe, Senegal, Sierra Leone, Tanzania, Uganda e Zambia) hanno raggiunto il *decision point*.

Un nuovo paese eleggibile, il Burundi, si è qualificato per l'Iniziativa nell'ultimo anno, raggiungendo il *decision point* nell'agosto del 2005.

Fra i 28 Paesi già qualificati, 18 (Uganda, Bolivia, Mozambico, Tanzania, Burkina Faso, Mauritania, Mali, Benin, Guyana, Nicaragua, Niger, Etiopia, Senegal, Ghana,

Madagascar, Honduras, Ruanda e Zambia) hanno raggiunto anche il *completion point*. In particolare, nell'ultimo anno 4 nuovi paesi (Madagascar, Honduras, Ruanda e Zambia) hanno completato il percorso dell'Iniziativa, potendo quindi beneficiare del pieno dispiegamento dell'assistenza finanziaria prevista e della cancellazione finale del debito. Si conferma pertanto l'accelerazione verso il raggiungimento del *completion point* in atto già dallo scorso anno. È un risultato sicuramente positivo e incoraggiante, che tuttavia non deve far dimenticare l'esigenza che i dieci paesi nell'*interim period* proseguano, con l'assistenza della comunità internazionale, negli sforzi necessari a completare il processo. Al riguardo, va rilevato che al momento sei di questi paesi (Burundi, Repubblica Democratica del Congo, Sierra Leone, Ciad, Malawi e Sao Tomé e Principe) hanno fatto registrare progressi nell'implementazione dei programmi macroeconomici concordati con il FMI e si prevede che il Ciad e il Malawi possano raggiungere il *completion point* entro la metà del 2006. I rimanenti quattro paesi non hanno raggiunto un accordo con il Fondo a causa di difficoltà relative alla politica economica. Questi paesi continuano, tuttavia, a beneficiare dell'assistenza delle Istituzioni Finanziarie attraverso gli *Staff-Monitored Programs* (SMPs) e gli *IDA-Supported Programs* nell'intento di promuovere le necessarie riforme economiche e strutturali. In aggiunta, sette di questi dieci paesi hanno prodotto il *PRSP* completo, facendo inoltre progressi verso il raggiungimento dell'obiettivo di un anno di attuazione soddisfacente (cfr. sopra). Nei rimanenti tre paesi (Burundi, Guinea Bissau e Repubblica Democratica del Congo) il processo è stato rallentato da problemi di sicurezza, ma è ora previsto che i *PRSP* completi siano pronti entro la fine del corrente anno.

Le IFI prevedono che il debito dei 28 paesi che si sono già qualificati per l'iniziativa si ridurrà di circa 2/3, scendendo da 84 a 36 miliardi di dollari in valore attuale netto 2004 dopo la piena attuazione dell'Iniziativa, e a 32 miliardi grazie alle ulteriori cancellazioni concesse bilateralmente da alcuni creditori membri del Club di Parigi, fra cui in primo luogo l'Italia. Lo stock del debito dei 18 paesi che hanno raggiunto il *completion point* si è ridotto in media del 61 per cento in valore attuale netto 2004, da 59 a 23 miliardi di

dollari. L'iniziativa HIPC rafforzata prevede inoltre che, qualora nel periodo che separa il *decision* dal *completion point* intervengano shock esogeni non attribuibili al paese debitore che determinino cambiamenti significativi nella situazione economica del paese stesso, sia possibile effettuare un ulteriore sforzo finanziario da parte dei creditori, il cd. *topping up*, per garantire la sostenibilità di lungo periodo del debito del paese beneficiario. Il *topping up* è stato finora concesso a quattro paesi (Burkina Faso, Niger, Etiopia e Ruanda), per un ammontare pari a circa 1 miliardo di dollari in valore attuale netto 2004, consentendo una ulteriore riduzione del debito dei paesi HIPC che hanno già raggiunto il *completion point* a 22 miliardi di dollari.

Anche il servizio del debito si è significativamente ridotto. Per i 28 paesi che hanno raggiunto il *decision point* esso è sceso in media dal 15,7 per cento nel biennio 1998/99 al 7,3 per cento nel 2004 in rapporto alle esportazioni, con un ulteriore calo al 6,3 per cento previsto per fine 2007, dal 23,5 all'11,9 per cento in rapporto alle entrate fiscali, con una proiezione al 9,5 per cento a fine 2007, e dal 3,6 al 2 per cento in rapporto al PIL, per raggiungere l'1,7 a fine 2007.

L'iniziativa HIPC rafforzata si sta rivelando nel complesso assai utile per avviare una sostanziale opera di sostegno alle popolazioni interessate. Sulla base delle indicazioni disponibili, i già citati 28 paesi hanno potuto spendere, nel 2004, importi 4 volte superiori per obiettivi di riduzione della povertà (10,8 miliardi di dollari) rispetto al servizio del debito (2,7 miliardi). La spesa sostenuta nella lotta alla povertà è cresciuta in valore assoluto dell'82 per cento tra il 1999 e il 2004 (da 5,9 a 10,8 miliardi di dollari) e si prevede che possa raggiungere i 16,5 miliardi di dollari nel 2007. In rapporto alle entrate fiscali la spesa per la riduzione della povertà è passata nello stesso periodo dal 41 al 48 per cento, con una previsione del 52 per cento a fine 2007, ed è cresciuta di quasi un punto e mezzo percentuale in rapporto al PIL (dal 6,4 al 8,1 per cento), con un livello del 9,4 per cento previsto per fine 2007. Questo insieme di dati deve essere letto alla luce del fatto che alcuni paesi creditori, tra i quali in primo luogo

l'Italia, hanno deciso di cancellare i propri crediti oltre il livello richiesto dall'Iniziativa HIPC rafforzata.

I dati esposti rafforzano ulteriormente la necessità che i paesi eleggibili che non hanno ancora raggiunto il *decision point* si qualificano per l'Iniziativa (cfr. paragrafo 2.5), ripristinando la necessaria sicurezza, attuando in maniera soddisfacente le politiche concordate, definendo il proprio PRSP e risolvendo il problema degli arretrati, con l'assistenza della comunità internazionale. In aggiunta, va fatto ogni sforzo affinché i 10 paesi nell'*interim period* raggiungano il *completion point*. Al riguardo, come indicato in precedenza, la situazione è incoraggiante per sei paesi, mentre per altri quattro occorre rafforzare l'assistenza in corso. In ogni caso, come dimostrato anche dagli studi citati nelle pagine precedenti, va ribadito che la cancellazione del debito è solo uno degli elementi necessari per intraprendere la via dello sviluppo e non può sostituire la realizzazione delle riforme concordate con la comunità internazionale e la società civile, la sana e prudente gestione macroeconomica, la qualità di politiche ed istituzioni, l'assenza di conflitti.

### **2.3 - I costi**

In base alle più recenti stime elaborate dalle Istituzioni Finanziarie, il costo complessivo dell'Iniziativa HIPC per i 28 paesi che hanno già raggiunto il *decision point* è di 38,2 miliardi di dollari in valore attuale netto 2004, pari a circa 56 miliardi di dollari in termini nominali.

Il costo complessivo può essere suddiviso in 19,9 miliardi di dollari (52 per cento del totale) a carico dei creditori multilaterali e 18,3 miliardi (48 per cento) a carico dei creditori bilaterali e commerciali. All'interno del primo gruppo, la Banca Mondiale detiene la quota (9,2 miliardi di dollari) di maggioranza relativa (46 per cento) ed è seguita dalla Banca Africana di Sviluppo con 3,3 miliardi, dal Fondo Monetario con 3 miliardi, e dalla Banca Interamericana di Sviluppo con 1,3 miliardi. Gli altri organismi

multilaterali vantano crediti per 3 miliardi di dollari. All'interno del secondo gruppo, i creditori bilaterali rappresentano il 95 per cento del totale (17,4 miliardi di dollari), suddiviso tra creditori membri del Club di Parigi (13,8 miliardi) e non (3,6 miliardi), mentre i creditori commerciali vantano crediti pari ai rimanenti 900 milioni di dollari.

Dal punto di vista dei paesi beneficiari, i costi dell'Iniziativa possono essere ripartiti in 26 miliardi di dollari in valore attuale netto 2004 per i paesi che hanno già raggiunto il *completion point*, e in 12 miliardi per i paesi nel periodo interinale, vale a dire quelli che hanno raggiunto il *decision point*.

#### **2.4 - La partecipazione dei creditori**

Per quanto esposto nel paragrafo precedente, il successo pieno dell'iniziativa HIPC rafforzata è strettamente legato all'effettivo grado di partecipazione di tutti i creditori al processo di cancellazione del debito. In realtà, rispetto ai 28 paesi che si sono già qualificati per l'Iniziativa, gli impegni effettivamente presi dai creditori lasciano scoperto circa il 10 per cento del costo totale della cancellazione del debito, cui dovrebbe essere aggiunta la quota di debito non trattata, dovuta ai creditori che non cancellano come l'Italia il 100 per cento dei propri crediti, per avere una stima del debito dei paesi HIPC che potrebbe o dovrebbe essere cancellato e invece è ancora in essere.

In particolare, dei 51 paesi creditori non membri del Club, 43 non si sono impegnati a fare la loro parte (23, per un ammontare di un miliardo di dollari in valore attuale netto 2004<sup>11</sup>) o si sono impegnati in relazione solo ad alcuni paesi HIPC (20, per un ammontare di 2,3 miliardi di dollari in valore attuale netto 2004<sup>12</sup>), lasciando scoperto nel complesso un ammontare pari all'8,7 per cento del costo totale dell'Iniziativa. Al

---

<sup>11</sup> - Angola, Burundi, Capo Verde, Colombia, Repubblica Democratica del Congo, Costa d'Avorio, ex Jugoslavia, Iran, Iraq, Israele, Libia, Namibia, Niger, Nigeria, Corea del Nord, Perù, Romania, Senegal, Taiwan, Thailandia, Togo, Zambia, Zimbabwe.

<sup>12</sup> - Argentina, Algeria, Bulgaria, Cina, Costa Rica, Cuba, Repubblica Ceca, Egitto, Guatemala, Ungheria, India, Kuwait, Oman, Pakistan, Polonia, Corea, Ruanda, Arabia Saudita, Emirati Arabi Uniti, Venezuela.

riguardo, è significativo che, nell'ultimo anno, la quota di impegni attuati o presi sul totale di questa categoria di creditori si è ridotta drasticamente, passando dal 13,6 al 6,4 per cento<sup>13</sup>.

Per queste ragioni, ritenendo che si possa e si debba fare di più, la comunità internazionale ha avviato da tempo, su impulso italiano, un'ampia discussione sugli strumenti e le iniziative da mettere in campo per aumentare significativamente la partecipazione di tutti i creditori. Di queste discussioni, svolte sia in sede multilaterale sia in sede europea, nonché dei creditori che non fanno la loro parte, viene dato conto nei documenti ufficiali degli incontri internazionali resi pubblici.

In aggiunta, l'Italia ha chiesto a tutti i creditori bilaterali, membri e non del Club di Parigi (quest'ultima categoria è la più restia a concedere le cancellazioni), di seguire il suo esempio nello spingersi oltre quanto deciso nelle varie sedi internazionali, favorendo di conseguenza la liberazione di preziose nuove risorse finanziarie che, in linea con quanto ribadito nelle recenti conferenze delle Nazioni Unite, consentano ai Paesi HIPC di avviare o consolidare in modo incisivo uno sviluppo sostenibile, potendo quindi partecipare a pieno titolo alle dinamiche economiche e finanziarie internazionali. Al riguardo, è opportuno segnalare che nel 2003 gli Stati Membri dell'Unione Europea hanno deciso di andare oltre e di procedere alla cancellazione del 100 per cento dei propri crediti *pre cut off date (cod)* come minimo. Più in generale, all'interno del Club di Parigi, la Russia è l'unico paese che non cancella su base regolare il 100 per cento dei crediti *pre cod*, sia di aiuto sia commerciali, riservandosi di farlo caso per caso. Per quanto riguarda i crediti *post cod*, contratti prima del Vertice di Colonia del giugno 1999, Italia, Canada, Danimarca, , Regno Unito e Stati Uniti sono i soli paesi a cancellare per intero sia quelli di aiuto sia quelli commerciali, mentre Australia Belgio, Olanda, Francia, Germania, Giappone, Svezia e Spagna cancellano solo quelli di aiuto. L'Austria e la Svizzera cancellano solo i crediti (d'aiuto e commerciali ) *pre cod*. La

---

<sup>13</sup> - Attribuibile ai seguenti paesi: Sudafrica, Repubblica Slovacca, Tanzania, Brasile, Camerun, Hounduras, Messico e Marocco.

Finlandia non ha crediti di questo tipo e la Norvegia ha deciso di comunicare la propria decisione in merito solo dopo la concessione delle cancellazioni finali in conseguenza della politica delle Istituzioni Finanziarie di includere nel calcolo del fabbisogno al *completion point* le cancellazioni addizionali bilaterali, dato che in tal modo viene ridotto il beneficio per i paesi debitori e alterato il *burden – sharing* tra i creditori.

In seno al Club di Parigi, al fine di aiutare alcuni paesi, come Germania e Giappone, a concedere la cancellazione di tutti i crediti, il nostro paese ha recentemente ribadito il proprio sostegno alla proposta, ancora non approvata, di estendere a tutti i paesi che abbiano raggiunto il *completion point* la cancellazione del 100 per cento di tutti i debiti contratti prima del 20 giugno 1999 (Summit di Colonia).

Per quanto riguarda i creditori multilaterali, 23 su 31 hanno finora erogato la loro partecipazione all'Iniziativa o si sono impegnati a farlo. Altri otto creditori multilaterali, invece, non hanno ancora indicato la loro intenzione di partecipare.<sup>14</sup> La partecipazione all'Iniziativa dei creditori multilaterali avviene in prevalenza attraverso Fondi fiduciari, alimentati da contributi dei creditori stessi e dei donatori bilaterali. I costi della cancellazione del debito della Banca Mondiale e dei creditori regionali e sub regionali sono sostenuti attraverso il Fondo Fiduciario HIPC (*HIPC Trust Fund*), che venne costituito nel 1996, è amministrato dall'IDA ed è alimentato da parte del reddito netto della Banca Mondiale e da risorse dei paesi donatori. Questi hanno finora contribuito con circa 3,5 miliardi di dollari. All'interno di questo ammontare, gli Stati Uniti rappresentano il maggiore singolo donatore con 750 milioni di dollari, seguiti dal Regno Unito con 436, dalla Germania con 350, dalla Francia con 258, dal Giappone con 256, dall'Olanda con 242 e dall'Italia con 217, mentre aggregando i dati l'Unione Europea è il primo donatore con 2 miliardi di dollari, seguita dagli Stati Uniti con 750 milioni. I costi della partecipazione del Fondo Monetario, stimati in 3 miliardi di dollari in valore

---

<sup>14</sup> - Banque des Etats de l'Afrique Centrale (BEAC), Economic Community of West African States (ECOWAS), Eastern and Southern African Trade and Development Bank (PTA Bank), Banque de Development des Etats des Grand Lacs (BDEGL), Conseil de l'Entente (FEGECE), Fondo

attuale netto al 2004 per i 28 paesi già qualificati, sono sostenuti attraverso il Fondo Fiduciario PRGF-HIPC (*PRGF-HIPC Trust*), amministrato dal Fondo Monetario stesso e alimentato da doni e depositi dei paesi membri e da contributi del FMI derivanti in prevalenza dall'investimento delle risorse ricavate dalle vendite di oro effettuate nel 1999 e 2000. Le stime delle IFI segnalano che le risorse necessarie a proseguire nell'Iniziativa HIPC sono superiori alle attuali disponibilità dei Fondi Fiduciari. Al riguardo, la comunità internazionale è impegnata a esaminare gli strumenti e le modalità di finanziamento anche alla luce della nuova iniziativa G8 per la cancellazione del 100 per cento del debito multilaterale.

Nel giugno scorso, infatti, i Ministri finanziari dei paesi G8 sono giunti ad un accordo<sup>15</sup> per portare al 100 per cento la cancellazione dei crediti vantati dal FMI, dall'IDA e dal Fondo Africano di Sviluppo nei confronti dei paesi HIPC che abbiano raggiunto il *completion point*. La proposta, ratificata al Vertice di Gleneagles dell'8 luglio 2005, mira a fornire un ulteriore alleggerimento del debito ai paesi poveri e indebitati che seguano il ciclo virtuoso dell'Iniziativa HIPC al fine di aiutarli a conseguire gli Obiettivi di Sviluppo del Millennio (MDGs). I dettagli di attuazione dell'iniziativa sono in corso di definizione, alla luce anche della necessità di coordinarla pienamente con il complesso degli strumenti di assistenza nei confronti dei paesi a basso reddito.

La partecipazione dei creditori commerciali, che detengono il 2 per cento dei crediti eleggibili all'Iniziativa HIPC, non è evidentemente assimilabile a quella delle altre categorie di creditori, trattandosi di soggetti privati. Va tuttavia rilevato che molti fra i creditori privati non hanno concesso la loro parte di cancellazione e hanno avviato cause giudiziarie per il recupero dei propri crediti.

---

Centroamericano de Estabilizacion Monetaria (FOCEM), Fund for Solidarity and Economic Development (FSID), Arab Petroleum Investment Corporation (APICORP).

## 2.5 – L'estensione della *sunset clause*

La *sunset clause* venne introdotta nel 1996 per evitare che l'Iniziativa HIPC diventasse permanente ed aumentare così l'incentivo per i paesi eleggibili a compiere ogni sforzo per qualificarsi rapidamente ed ottenere i benefici dell'Iniziativa. Essa prevedeva che l'Iniziativa si chiudesse entro due anni, ovvero entro il 1998. Successivamente, tale data venne prorogata per altre tre volte, ciascuna per due anni, la prima delle quali coincidente con il rafforzamento dell'Iniziativa.

In occasione degli *Annual Meetings* del FMI e della Banca Mondiale svoltisi a Washington lo scorso autunno, è stata approvata una ulteriore estensione della *sunset clause* sino alla fine del 2006, limitatamente a quei paesi che risultino eleggibili all'Iniziativa HIPC (cfr 2.1 (iii)) in base ai dati disponibili alla fine del 2004.

La Banca Mondiale e il Fondo Monetario hanno presentato una lista provvisoria di paesi che risulterebbero eleggibili all'Iniziativa grazie all'estensione della *sunset clause*. Finora 13 paesi soddisfano i criteri di indebitamento: si tratta di 9 paesi che erano già stati identificati nel 1999/2000 (Repubblica Centro Africana, Comore, Repubblica del Congo, Costa d'Avorio, Laos, Liberia, Somalia, Sudan e Togo), cui si aggiungono l'Eritrea, Haiti, il Kyrgyzstan e il Nepal. Di questi 13 paesi, 8 (Repubblica Centro Africana, Repubblica del Congo, Costa d'Avorio, Haiti, Kyrgyzstan, Laos, Nepal e Togo) hanno già avviato dei programmi con il FMI e l'IDA, mentre gli altri (Comore, Liberia, Somalia, Sudan e Eritrea) dovranno a loro volta concludere un programma finanziato dal FMI e dall'IDA entro la fine del 2006 per poter beneficiare dell'Iniziativa.

In aggiunta, le Istituzioni Finanziarie sono in attesa di ricevere informazioni e dati più esaurienti su altri 5 paesi (Bangladesh, Bhutan, Myanmar, Sri Lanka e Tonga) per poter procedere ad una valutazione definitiva in merito alla loro eleggibilità.

---

<sup>15</sup> - Cfr. Il Comunicato su [www.hm-treasury.gov.uk/](http://www.hm-treasury.gov.uk/).

Infine, l'Afghanistan ha una controversia in corso con la Russia relativa al riconoscimento di debiti bilaterali, che potrebbe portare l'indebitamento del paese a superare le soglie previste dall'Iniziativa e quindi a beneficiarne. Una lista aggiornata e definitiva dei paesi potenzialmente eleggibili grazie all'estensione della *sunset clause*, nonché la valutazione finale dei relativi costi aggiuntivi, dovrebbe essere finalizzata e sottoposta all'attenzione dei *Board* del FMI e della Banca Mondiale all'inizio del 2006.

Lo stock del debito dei 13 paesi potenzialmente eleggibili sopra indicati ammonta a 58 miliardi di dollari in valore attuale netto 2004 e potrebbe essere ridotto di circa il 64 per cento (a 20 miliardi), come effetto (15 miliardi) delle cancellazioni concesse da parte dei creditori bilaterali ai termini tradizionali (cd. Napoli) e dell'Iniziativa HIPC (23 miliardi). Di questi 23 miliardi di dollari, 7 sono imputabili agli 8 paesi che già soddisfano i criteri di eleggibilità (Repubblica Centro Africana, Repubblica del Congo, Costa d'Avorio, Haiti, Kyrgyzstan, Laos, Nepal e Togo), 15 a Liberia, Somalia e Sudan, che hanno accumulato considerevoli arretrati nei confronti dei creditori bilaterali e soprattutto multilaterali, e 1,3 ai 4 nuovi paesi.

In relazione alla natura dei creditori, i 23 miliardi di dollari citati sono per circa il 48 per cento riferibili ai creditori sovrani bilaterali, di cui circa 8 miliardi a carico del Club di Parigi che sopporterà anche l'effetto dei 15 miliardi garantiti nell'ambito dei trattamenti tradizionali, per circa il 39 per cento di competenza delle IFI (3 miliardi dell'IDA, 2 del FMI e 1 della Banca Africana) e per il 13 per cento dei creditori commerciali, che quindi vantano nei confronti di questi paesi una quota dei crediti totali significativamente superiore a quella relativa ai 28 paesi che già beneficiano dell'Iniziativa (2,3 per cento). Dato che la somma dei crediti di tale ultima categoria e dei creditori non membri del Club di Parigi è pari a circa il 26 per cento del debito totale dei 13 paesi citati, per quanto esposto in precedenza risulterà cruciale assicurare la massima partecipazione di tutti i creditori al fine di garantire il pieno successo dell'Iniziativa.

### **3. Il Club di Parigi**

#### **3.1 – Composizione e modalità di funzionamento**

La legge 209/2000 è finalizzata a "rendere operative le intese raggiunte dai Paesi creditori in sede multilaterale in tema di trattamento del debito estero dei Paesi in via di sviluppo a più basso reddito e maggiormente indebitati " (art. 1, primo comma).

La sede multilaterale principale è rappresentata dal Club di Parigi, la cui funzione è richiamata dal regolamento di attuazione della legge (DM 185/2001) all'articolo 3, riguardante gli accordi con i paesi HIPC e IDA-*only*, e all'articolo 6, in tema di accordi con gli altri paesi debitori in via di sviluppo.

Il Club di Parigi è un gruppo informale di paesi creditori che si riuniscono 10/11 volte l'anno per negoziare con i paesi debitori accordi di ristrutturazione del debito, a condizioni di mercato o con elementi di concessionalità, in grado di superare le difficoltà di pagamento e/o i problemi di sostenibilità di ciascun paese debitore. Il Club di Parigi conta 19 paesi membri permanenti, che vantano di norma la maggior parte dei crediti nei confronti dei paesi debitori, e invita altri paesi creditori ad unirsi al negoziato quando questi rappresentano una quota significativa dei crediti verso il paese debitore in corso di esame .

Il Club di Parigi, che opera dal 1956 e ha finora concluso 393 accordi con 80 paesi per un totale trattato di 471 miliardi di dollari, non è un'istituzione internazionale ma opera sulla base di alcuni principi e regole volti a garantire l'efficiente svolgimento dei negoziati e l'efficace attuazione degli accordi, come ad esempio il principio del consenso nelle decisioni, il principio della condizionalità, che lega gli accordi all'attuazione da parte del paese debitore delle riforme concordate tra lo stesso ed il Fondo Monetario, e il principio della solidarietà, che impegna i paesi creditori ad attuare gli accordi bilaterali nei termini concordati nelle sessioni multilaterali.

Il collegamento con quanto determinato in ambito internazionale, e in particolare in seno al Club di Parigi, è fondamentale sotto il profilo politico ed economico, in quanto consente all'Italia di svolgere un'opera di stimolo costante nei confronti degli altri creditori più esposti e in alcuni casi diversamente orientati rispetto alle ragioni della cancellazione del debito ai paesi poveri.

L'efficacia del Club di Parigi, come foro negoziale e di coordinamento, a favore dei Paesi debitori in generale, nonché di quelli HIPC in particolare, può essere illustrata attraverso considerazioni di natura tecnica. Infatti, nelle intese sottoscritte tra i paesi creditori ed il paese debitore è presente una clausola, la comparabilità di trattamento, con la quale il debitore si impegna a non concedere ad altri creditori condizioni migliori, ovvero con tempi di ripagamento ridotti o minori livelli di concessionalità, di quelle concordate con il Club di Parigi. Si tratta di una clausola fondamentale per il debitore, perché gli conferisce una posizione negoziale più forte nei confronti dei creditori non membri del Club di Parigi per ottenere trattamenti del proprio debito a condizioni generose quanto quelle concesse dal Club di Parigi.

Il Club di Parigi, che può apparire in prima analisi un vincolo all'azione bilaterale, è invece estremamente importante per ottenere globalmente le migliori condizioni possibili a favore dei Paesi debitori più poveri e maggiormente indebitati. In questo contesto, la posizione di avanguardia e di leadership internazionale assunta e svolta dall'Italia è dovuta proprio alla legge 209/2000, che ha aumentato la capacità negoziale del Governo e delle Amministrazioni coinvolte ed ha già permesso di ottenere risultati concreti, inducendo altri Paesi creditori ad operare remissioni debitorie più avanzate rispetto al passato.

### 3.2 – L'Evian approach

Nell'ottobre del 2003, in seguito al Vertice dei Ministri delle Finanze G8 di Deauville e al Vertice G8 di Evian, il Club di Parigi ha adottato un nuovo approccio al trattamento del debito estero dei paesi non eleggibili all'Iniziativa HIPC, denominato *Evian approach*.

L'approccio divide il gruppo dei paesi non HIPC in due categorie: i paesi con debito sostenibile e problemi di liquidità e i paesi con debito insostenibile. Ai primi vengono concessi trattamenti del debito partendo dai termini esistenti (classici<sup>16</sup> e Houston<sup>17</sup>), ma adattandoli, se necessario, alla specifica situazione del paese debitore. Ai secondi viene invece concesso un trattamento complessivo del debito che è disegnato sulla specifica situazione del paese, strutturato in fasi e condizionato all'impegno del paese debitore di non ricorrere ulteriormente al Club di Parigi, di rispettare gli accordi con il Fondo Monetario e di negoziare con gli altri creditori termini comparabili a quelli concessi dal Club di Parigi.

Sono quindi due gli aspetti essenziali del nuovo approccio: l'analisi di sostenibilità del debito e il *tailoring*. Il primo elemento rappresenta il punto di partenza del nuovo approccio, nel quale si esamina in profondità la situazione debitoria presente e prospettica del paese debitore al fine di identificare la presenza di una situazione di insostenibilità o di crisi di liquidità. Il *tailoring* evidenzia che il trattamento del debito, ovvero le condizioni, le modalità e i termini della ristrutturazione che il Club di Parigi concorda con il paese debitore, è disegnato sulla situazione specifica di questo, per come essa emerge dall'analisi di sostenibilità.

---

<sup>16</sup> - I termini classici rappresentano il trattamento standard del Club di Parigi. Con essi, i debiti sono riscadenzati a tassi di mercato in 7/15 anni con 2/6 anni di grazia.

<sup>17</sup> - I termini Houston vennero introdotti nel 1990 per migliorare i termini classici nei confronti dei paesi a medio reddito, allungando il periodo di rimborso e introducendo un primo elemento di concessionalità in valore attuale. Con essi, i debiti commerciali sono riscadenzati in 15 anni o oltre, con massimo 10 anni di grazia, a tassi di mercato, mentre i debiti derivanti dalla cooperazione allo sviluppo sono riscadenzati in 20 anni, con 10 anni di grazia, a tassi non superiori a quelli originari.

Sinora, i casi in cui è stato applicato pienamente l'*Evian approach* sono due: il trattamento concesso all'Iraq con l'accordo multilaterale del 21 novembre 2004 e quello garantito al Kirghyzstan l'11 marzo del 2005. In entrambi i casi, è stato accordato un trattamento complessivo e risolutivo del debito, che contempla anche una parziale cancellazione, al fine di ricondurre la posizione esterna del paese su un sentiero sostenibile.

L'approccio di Evian ha anche permesso, nel giugno 2005, di disegnare una soluzione innovativa per risolvere il problema del debito della Nigeria. Il Club di Parigi ha manifestato pubblicamente la disponibilità a negoziare un trattamento complessivo, fondato sulle riforme economiche attuate dalle Autorità nigeriane dal 2003 e sull'attribuzione al paese dello status di *IDA-only* (cfr. allegato), non appena il paese avrà concluso un accordo con il Fondo Monetario sulla base del nuovo strumento denominato *Policy Support Instrument* (PSI), al momento in corso di esame. Il PSI si rivolgerà ai paesi che non chiedono finanziamenti, dando loro la possibilità di ottenere comunque l'avallo, il sostegno e l'assistenza del Fondo Monetario su un programma di riforme mirato alla stabilità, allo sviluppo e alla sostenibilità del debito e di accedere rapidamente alle sue risorse in caso di shock. Il trattamento delineato dal Club di Parigi prevede il pagamento degli arretrati e l'utilizzo combinato di una tradizionale cancellazione con un *buyback* a sconto. Un simile trattamento aiuterà il paese nel processo di riforma e sviluppo, contribuendo a combattere la povertà e ad assicurare la sostenibilità di lungo periodo del suo debito estero.

## 4. Gli Accordi bilaterali di cancellazione

### 4.1 - Lo stato di attuazione

L'Italia, dall'approvazione della legge 209/2000 al 30 giugno 2005, ha sottoscritto 39 Intese multilaterali al Club di Parigi con i paesi più poveri e indebitati, di cui 16 di cancellazione finale, 17 di *interim relief* e 6 a condizioni pre-HIPC.<sup>18</sup> In aggiunta, l'Italia non ha firmato, dato il livello molto ridotto dei propri crediti (cd. *de minimis*), le Intese multilaterali con Mauritania, Mali e Burundi ma, andando anche in questo caso oltre gli accordi internazionali che in tali circostanze prevedono il pagamento immediato, ha comunque proceduto in via bilaterale alla cancellazione di questi importi (cfr. oltre).

Nel periodo luglio 2004 – giugno 2005, e cioè dalla situazione rappresentata nella precedente Relazione, l'Italia ha firmato:

- 7 Intese multilaterali al Club di Parigi, di cui sei di cancellazione finale con Etiopia, Ghana, Madagascar, Honduras, Zambia e Ruanda e un'intesa pre-HIPC raggiunta ai termini Napoli con la Repubblica del Congo.
- In aggiunta, L'Italia ha firmato l'Intesa multilaterale di cancellazione del debito dell'Iraq e una moratoria sulle scadenze del 2005 offerta dal Club di Parigi ai paesi colpiti dallo Tsunami che ne hanno fatto richiesta (Indonesia e Sri Lanka), decidendo tuttavia di andare oltre sul piano bilaterale: l'intera esposizione debitoria dello Sri Lanka, interamente in crediti di aiuto, è in corso di cancellazione e le scadenze debitorie in crediti di aiuto dell'Indonesia sono in corso di conversione;

---

<sup>18</sup> - Il Club di Parigi può concedere ai Paesi che devono ancora raggiungere il "decision point" un trattamento anticipato che fornisca loro il respiro finanziario necessario sulla base delle analisi di bilancia dei pagamenti effettuate dal FMI fino alla dichiarazione di eleggibilità all'Iniziativa HIPC rafforzata. Questi accordi sono stipulati di norma ai cd. "termini di Napoli", che prevedono una cancellazione del 67 per cento ed il riscadenzamento della quota rimanente a lungo termine.

- 8 Accordi bilaterali attuativi delle Intese multilaterali, di cui 4 di cancellazione finale con Etiopia, Nicaragua, Senegal e Ghana, 2 di *interim debt relief* con la Repubblica Democratica del Congo e l'Honduras, e 2 a condizioni pre-HIPC con il Burundi e la Repubblica del Congo (siglato l'8 luglio 2005).

Sono inoltre in fase avanzata di negoziazione 5 accordi, di cui 4 di cancellazione finale con Madagascar, Zambia, Honduras e Ruanda, cui si aggiungono l'accordo con l'Iraq e quello con lo Sri Lanka in attuazione dell'articolo 5 della Legge 209/00 che consente la cancellazione del debito vantato nei confronti di paesi colpiti da catastrofi naturali e/o da gravi crisi umanitarie.

A titolo riepilogativo, nel periodo ottobre 2001 – giugno 2005 sono stati firmati 38 Accordi bilaterali con paesi HIPC di cui

- 12 Accordi bilaterali di cancellazione finale: Uganda (17 aprile 2002), Bolivia (3 giugno 2002), Mozambico (11 giugno 2002), Tanzania (18 ottobre 2002), Mauritania (24 ottobre 2002), Burkina Faso (11 marzo 2003), Mali (4 settembre 2003), Benin (19 marzo 2004), Etiopia (3 gennaio 2005), Nicaragua (27 gennaio 2005), Senegal (4 maggio 2005), Ghana (1° giugno 2005);
- 19 Accordi bilaterali di *interim debt relief*: Guinea Conakry (22 ottobre 2001), Tanzania (10 gennaio 2002), Malawi (17 giugno 2002: in questo caso trattasi per l'Italia di cancellazione finale in quanto tutte le scadenze cadono nel periodo interinale), Ciad (23 settembre 2002), Benin (8 ottobre 2002), Camerun (23 ottobre 2002), Mali (23 ottobre 2002), Mauritania (24 ottobre 2002), Burkina Faso (12 novembre 2002), Senegal (25 novembre 2002), Ghana (12 dicembre 2002), Sierra Leone (11 marzo 2003), Etiopia (21 marzo 2003), Guinea Bissau (21 marzo 2003), Nicaragua (21 ottobre 2003), Zambia (22 dicembre 2003), Madagascar (8 gennaio 2004), Repubblica Democratica del Congo (26 ottobre 2004) e Honduras (18 marzo 2005);

- 7 Accordi bilaterali pre-HIPC: Sierra Leone (22 marzo 2002), Etiopia (5 giugno 2002), Ghana (27 giugno 2002), Repubblica Democratica del Congo (25 aprile 2003), Costa D'Avorio (5 gennaio 2004), Burundi (29 ottobre 2004), Repubblica del Congo (8 luglio 2005).

Si evidenzia che l'Italia è uno dei pochissimi paesi a livello mondiale, insieme a Canada, Danimarca, Regno Unito e Stati Uniti, per i quali l'intero servizio del debito viene azzerato sin dal *decision point*, rinviando la cancellazione totale di quanto ancora dovuto al *completion point*. Il nostro paese inoltre procede alla cancellazione integrale della categoria dei debiti *de minimis*<sup>19</sup> nei confronti dei paesi più poveri e indebitati, nello spirito della legge 209/2000, e segnalando anche da un punto di vista simbolico la determinazione italiana ad affrontare con risolutezza, sfruttando tutti i canali disponibili, la questione dell'indebitamento dei Paesi più poveri. L'Italia si è infine impegnata a cancellare anche il 100 per cento dei crediti derivanti dai Fondi Speciali della Comunità Europea amministrati dall'IDA verso i paesi HIPC che raggiungono il *completion point*. La cancellazione di questi crediti è in corso attraverso uno scambio di note verbali<sup>20</sup>.

L'Italia ha effettuato, nel periodo luglio 2004 – giugno 2005 cancellazioni del debito per 611,33 milioni di euro, a fronte di 1949,19 milioni di euro cancellati nel periodo ottobre 2001 – giugno 2004. Sin dall'approvazione della legge 209/2000, l'Italia ha dunque cancellato debiti per 2.560,52 milioni di euro in favore di 25 paesi HIPC.<sup>21</sup>

Infine, in attuazione dell'articolo 5 della legge 209/2000, che stabilisce che in caso di grave crisi umanitaria e di catastrofe naturale possono essere annullati, totalmente o parzialmente, i crediti di aiuto accordati dall'Italia al paese o ai paesi coinvolti al solo

<sup>19</sup> - Si tratta di quei crediti che, essendo di modesto ammontare in rapporto al totale trattato, non sono inclusi nella ristrutturazione ma devono essere pagati alle scadenze previste.

<sup>20</sup> - I crediti derivano dall'accordo firmato il 2 maggio 1978 tra i nove paesi membri della CEE e l'IDA, con il quale a quest'ultima fu affidata la gestione di un fondo per concedere prestiti alle sue condizioni ai paesi a basso reddito.

<sup>21</sup> - Questo ammontare include 46 milioni di euro circa annullati lo scorso 8 luglio alla Repubblica del Congo con l'Accordo pre-HIPC.

fine di alleviare le condizioni delle popolazioni coinvolte, il 29 novembre 2002 sono stati cancellati circa 21 milioni di euro di debito del Vietnam, che aveva subito nel 2000 gli effetti di alluvioni particolarmente rovinose per l'economia locale, e il 10 maggio 2004 è stato firmato l'accordo di cancellazione di 20 milioni di euro di debito del Marocco, colpito nel febbraio da un violento terremoto. Il 7 giugno 2004 è stata concessa al Pakistan una cancellazione di circa 81 milioni di euro per contribuire ai costi sostenuti per accogliere i rifugiati dall'Afghanistan. Infine, sono in fase di cancellazione 10,4 milioni di dollari di crediti nei confronti dello Sri Lanka, colpito nel dicembre 2004 dallo Tsunami.

Con le cancellazioni concesse al Vietnam, al Marocco e al Pakistan il totale generale cancellato in base alla legge 209/2000 raggiunge i 2.682,2 milioni di euro.

#### **4.2 - La verifica del rispetto delle condizioni previste dalla legge**

L'art. 1, comma 2, della legge 209/2000 dispone che le cancellazioni debitorie accordate dall'Italia devono essere subordinate alle seguenti condizioni: a) l'impegno del paese debitore al rispetto dei diritti umani e delle libertà fondamentali; b) la rinuncia dello stesso paese alla guerra come mezzo di risoluzione delle controversie; c) il perseguimento del benessere e del pieno sviluppo sociale ed umano, con particolare riferimento alla riduzione della povertà.

A tal fine, il successivo art. 3, comma 3 prevede l'impegno, per il paese debitore, di presentare un progetto di utilizzo a scopo sociale del risparmio conseguito, prevalentemente nei settori dell'agricoltura, della sanità, dell'istruzione e delle infrastrutture.

In attuazione di tali previsioni normative, il DM 185/2001 ha disposto (art. 3, comma 2, lettera b) che la stipula e l'efficacia degli accordi bilaterali con i paesi interessati sono subordinate alla verifica delle condizioni menzionate e alla presentazione e positiva

valutazione del progetto di cui all'art. 3, comma 3, della legge. In aggiunta, al successivo terzo comma, il decreto prevede che le condizioni menzionate si ritengono soddisfatte se il paese: a) non è destinatario di deliberazioni adottate da organizzazioni internazionali competenti di cui l'Italia è membro (in particolare ONU e UE) relative a gravi violazioni dei diritti umani e delle libertà fondamentali o ad attività in contrasto con il principio della rinuncia alla guerra come mezzo di risoluzione delle controversie; b) ha adottato uno specifico programma di riduzione della povertà (*PRSP*) o un altro documento nazionale equivalente, contenente le priorità dello sviluppo economico e della lotta contro la povertà.

Infine, l'art. 4, primo comma, lettere c) e d) del DM 185/2001 dispone che gli accordi bilaterali definiscano le modalità del monitoraggio della corretta attuazione dell'accordo stesso nonché la procedura per la sua sospensione. L'art. 5 definisce "uso illecito" il mancato rispetto delle condizioni esposte, ne affida l'accertamento al Ministero degli Affari Esteri e definisce la procedura preliminare all'eventuale sospensione dell'accordo, prevedendo forme di consultazione con il Governo del paese beneficiario e l'acquisizione di ulteriori eventuali elementi di valutazione. In caso di esito negativo o di mancata risposta, entro sessanta giorni, da parte del paese beneficiario, la sospensione dell'accordo è disposta dal Ministero degli Affari Esteri, di concerto con il Ministero dell'Economia e delle Finanze.

Le previsioni normative esposte sono rese vincolanti per il paese beneficiario dagli accordi bilaterali in modo univoco per tutti i paesi interessati (per lo schema adottato dalle Amministrazioni interessate cfr. l'allegato 2), che specificano altresì le procedure e le Istituzioni di riferimento.

In particolare, l'articolo IV impegna il paese a rispettare le condizioni previste dalla legge 209/2000, nonché a non inserire nel bilancio dello Stato risorse per scopi militari in eccesso rispetto ai bisogni di sicurezza. In aggiunta, il secondo comma dispone che il paese deve presentare al Ministero degli Affari Esteri entro tre mesi il progetto per

l'utilizzo delle risorse liberate e che tale progetto deve essere approvato attraverso i canali diplomatici.

Il successivo articolo V elenca i sistemi di verifica delle condizioni fissate, facendo ricorso alle deliberazioni di ONU, UE e IFI, alla verifica della congruità delle spese militari e a rapporti periodici sull'utilizzo delle risorse.

Infine, l'articolo VI illustra le procedure per l'eventuale sospensione e denuncia degli accordi, prevedendo una possibile distinzione basata sull'appartenenza del paese all'accordo di *Cotonou*, nonché la possibilità e le condizioni per la rimozione della sospensione.

Di seguito si espone la situazione per ogni paese con il quale sono stati firmati accordi bilaterali. Gli ulteriori dettagli tecnici e informativi sono contenuti nelle schede tecniche in allegato (Allegato 3).

#### **4.3 - Benin**

L'Accordo di *interim debt relief*, firmato l'8 ottobre 2002, che riguarda le scadenze tra il 18 luglio 2000 ed il 28 febbraio 2003, ha permesso di cancellare 2,63 milioni di euro circa in crediti commerciali.

L'Accordo di cancellazione finale, firmato il 19 marzo 2004, ha permesso di cancellare ulteriori 26,6 milioni di euro circa in crediti commerciali.

Il Governo del Benin ha indicato che le risorse liberate dalle cancellazioni debitorie sono contabilizzate su base annuale, in riferimento alle scadenze originarie, e versate su conto denominato "allégement de la dette" presso la Banque Centrale des Etats de l'Afrique de l'Ouest, con sede a Cotonou. Tali risorse finanziano il Programma di

Riduzione della Povertà contenuto nel PRSP del paese, con interventi su progetti a carattere sociali nei settori tradizionali.

Il monitoraggio dell'attuazione del Piano di Riduzione della Povertà è affidato alla Commissione nazionale per lo sviluppo e la lotta contro la povertà. Sono stati ideati due meccanismi istituzionali per la valutazione a livello locale e regionale: il Comitato municipale di monitoraggio e il Comitato di dipartimento di monitoraggio. Gli indicatori pensati per la valutazione sono facilmente verificabili e calcolabili e ciò garantirà la possibilità di effettuare controlli sullo stato di avanzamento del programma e l'effettivo utilizzo delle risorse.

#### **4.4 - Bolivia**

L'Accordo bilaterale, firmato il 3 giugno 2002, ha permesso di cancellare 74,3 milioni di euro circa in crediti d'aiuto. Questo accordo è di particolare importanza per l'Italia perché, oltre ad essere il primo con un Paese dell'America Latina, è uno dei più significativi esempi della portata della legge 209/2000 in tema di applicazione della politica italiana di cancellazione debitoria. Infatti, l'entità della cancellazione demandata all'Italia all'interno dell'Iniziativa sarebbe stata di soli 100.000 dollari circa, mentre grazie alla duttilità della normativa è stato possibile spingersi assai più in là nella cancellazione.

L'Italia ha accettato la recente proposta delle Autorità boliviane di utilizzare le risorse rese disponibili dalla cancellazione per il pagamento dello stipendio dei maestri e dei medici per il biennio 2004-2005, in linea con quanto previsto dalla riforma nazionale del sistema sanitario e dell'educazione e dal Piano Nazionale di Riduzione della Povertà.

#### **4.5 - Burkina Faso**

L'Accordo di *interim debt relief*, firmato il 12 novembre 2002, che riguarda le scadenze tra l'11 luglio 2000 ed il 31 maggio 2002, ha permesso di cancellare 0,5 milioni di euro circa in crediti commerciali.

L'Accordo di cancellazione finale, firmato l'11 marzo 2003, ha permesso di cancellare ulteriori 12 milioni di euro circa, esclusivamente in crediti commerciali.

Le risorse liberate dall'Accordo di cancellazione finanziano, insieme a tutte le risorse liberate dalla cancellazione del debito con altri paesi, il *Cadre Stratégique de Lutte contre la Pauvreté* (CSLP) che prevede interventi nel settore sociale (sanità e istruzione) e dello sviluppo rurale (gestione risorse idriche, agricoltura, allevamento e strade rurali). Il CSLP è finanziato per l'80 per cento dai fondi derivanti dalla cancellazione del debito. Essi vengono depositati presso un apposito conto del Tesoro, il Fondo Speciale per la crescita e la riduzione della povertà, e questo assicura che le risorse liberate vengano utilizzate esclusivamente per finanziare il CSLP.

#### **4.6 - Burundi**

L'Accordo *pre-HIPC*, siglato il 29 ottobre 2004, relativo alle scadenze 1° gennaio 2004/31 dicembre 2006, ha consentito la cancellazione del 100 per cento del debito del Burundi nei confronti del nostro paese, pari a 85.000 dollari in crediti di aiuto.

Si è in attesa di ricevere dal Governo del Burundi il programma di utilizzo delle risorse liberate dalla cancellazione.

#### **4.7 - Camerun**

L'Accordo di *interim debt relief*, firmato il 23 ottobre 2002, che riguarda le scadenze tra il 1° gennaio 2001 ed il 31 dicembre 2003, ha permesso di cancellare 55,8 milioni di euro circa, di cui 42,9 in crediti commerciali e 12,9 in crediti d'aiuto.

Si è in attesa di ricevere dal Governo camerunense il programma di utilizzo delle risorse liberate dalla cancellazione.

#### **4.8 - Ciad**

L'Accordo di *interim debt relief*, firmato il 23 settembre 2002, che riguarda le scadenze tra il 1° maggio 2001 ed il 6 dicembre 2003, ha permesso di cancellare 1,86 milioni di euro circa, interamente in crediti commerciali.

Si è in attesa di ricevere dal Governo del Ciad il programma di utilizzo delle risorse liberate dalla cancellazione.

#### **4.9 – Costa D'Avorio**

L'accordo bilaterale di cancellazione ai termini di Lione, firmato il 5 gennaio 2004, riguarda le scadenze tra il 1° aprile 2002 e il 31 dicembre 2004 derivanti da crediti commerciali. L'ammontare cancellato è pari a 44,9 milioni di euro circa, mentre l'ammontare riscadenzato ammonta a circa 15 milioni di euro.

Si è in attesa di ricevere dal Governo della Costa D'Avorio il programma di utilizzo delle risorse liberate dalla cancellazione.

#### 4.10 - Etiopia

L'Accordo bilaterale di cancellazione ai termini di Napoli, firmato il 5 giugno 2002, riguarda complessivamente 10,9 milioni di euro circa in crediti commerciali. I crediti di aiuto riscadenzati ammontano a circa 106 milioni di dollari circa.

L'Accordo di *interim debt relief*, firmato il 21 marzo 2003, che riguarda le scadenze tra il 1° novembre 2001 ed il 31 marzo 2004, ha permesso di cancellare ulteriori 23,9 milioni di euro circa, di cui 2,4 in crediti commerciali e 21,5 in crediti d'aiuto.

L'accordo di cancellazione finale siglato il 5 gennaio 2005 ha permesso di cancellare ulteriori 332,35 milioni di euro, di cui 271,37 in crediti di aiuto e 61 in crediti commerciali.

Il Ministero delle Finanze etiope ha inviato una lista di programmi finanziati attraverso i fondi derivanti dalla cancellazione del debito dei vari paesi creditori, inclusa l'Italia. Tale lista comprende: a) il miglioramento dei servizi sanitari di base e della prevenzione e controllo della malaria e altre malattie infettive, nonché lo sviluppo di un programma di educazione all'igiene e alla salute; b) lavori di ricostruzione delle strade principali e costruzione di strade rurali; c) il miglioramento della produzione agricola; l'aumento della produttività tramite un migliore impiego delle tecnologie ed un corretto utilizzo del suolo e delle risorse idriche; lo sviluppo del sistema idrico e di irrigazione; lo sviluppo del mercato agricolo e dei sistemi di credito; d) il rafforzamento dei servizi per le famiglie; l'aumento del numero delle scuole e dei centri di formazione professionale e l'ampliamento di quelli esistenti; il miglioramento dei testi per l'istruzione primaria. I Ministeri competenti sono stati sollecitati a fornire informazioni periodiche circa l'effettivo utilizzo delle risorse.

#### 4.11 - Ghana

L'Accordo di *interim debt relief*, firmato il 12 dicembre 2002, che riguarda le scadenze tra il 1° febbraio 2002 ed il 31 marzo 2004, ha permesso di cancellare 5,6 milioni di euro circa, di cui solo cinquemila in crediti commerciali. Tale accordo è stato esteso il 15 marzo 2004 per comprendere le scadenze fino al 30 settembre 2004 e questo ha permesso la cancellazione di ulteriori 6,7 milioni di euro circa, di cui solo novemila in crediti commerciali.

Il progetto di utilizzo trasmesso dal governo del Ghana descrive specificamente l'allocazione dei fondi derivanti dalla cancellazione del debito italiano. Esso prevede il finanziamento delle attività del Ministero del Governo Locale e dello Sviluppo Rurale nell'ambito della strategia nazionale di lotta alla povertà (PRSP). I fondi vengono suddivisi tra i diversi distretti e municipalità allo scopo di finanziare progetti nei settori dell'istruzione primaria, della sanità di base e del miglioramento della rete idrica.

L'Accordo di cancellazione finale (*completion point*), firmato il 1° giugno 2005, ha consentito la cancellazione di ulteriori 21,27 milioni di euro di cui 581 mila in crediti commerciali e 20,69 milioni in crediti di aiuto. Si segnala che l'Italia vanta inoltre crediti per circa 160 mila euro derivanti dalla quota italiana degli *IDA administred EU loans*. Anche questi crediti saranno cancellati per intero.

A seguito della firma dell'Accordo bilaterale di cancellazione finale, il Ministero delle Finanze e della Pianificazione Economica del Ghana ha fatto pervenire il progetto di allocazione delle risorse, che in particolare saranno utilizzate a sostegno delle attività del Ministero del Governo Locale e dello Sviluppo rurale a favore delle Assemblee di Distretto e delle Municipalità per progetti nei settori dell'educazione di base e del trattamento delle acque.

Il caso del Ghana è finora il miglior esempio di piena comprensione ed attuazione della filosofia alla base dell'iniziativa italiana.

#### **4.12 - Guinea Bissau**

L'Accordo di *interim debt relief*, firmato il 21 marzo 2003, che riguarda le scadenze tra il 1° dicembre 2000 ed il 31 dicembre 2003, ha permesso di cancellare 89,6 milioni di euro circa, interamente in crediti commerciali.

Le Autorità guineane hanno presentato una proposta di utilizzo dei fondi liberati dalla cancellazione, che tuttavia è stata giudicata inaccettabile perché basata su progetti non coerenti con la Legge 209/2000, che prevede che i fondi siano utilizzati nell'ambito della strategia di lotta alla povertà. E' stato quindi chiesto alle suddette Autorità di presentare un nuovo progetto di utilizzo delle risorse.

#### **4.13 - Guinea Conakry**

L'Accordo di *interim debt relief* è stato il primo firmato dall'Italia, il 22 ottobre 2001, e ha garantito la cancellazione di 17,9 milioni di euro circa, di cui 13,1 in crediti commerciali e 4,8 in crediti di aiuto.

Le autorità guineane hanno presentato il progetto relativo all'utilizzo del 90 per cento delle risorse liberate dalla cancellazione, che riguardano attività nei settori prioritari identificati nel Documento di Strategia di riduzione della Povertà. Tali attività si sostanziano in interventi nel settore educativo (costruzione di scuole primarie nelle zone urbane e rurali, di collegi e licei), in quello sanitario (creazione di centri sanitari, dispensari e centri di maternità) e nel settore delle infrastrutture (riabilitazione di pozzi e condutture di acqua potabile, costruzione di latrine e di piste rurali).

L'accordo bilaterale firmato con la Guinea ha inoltre previsto la creazione di un fondo di contropartita, denominato *Fonds Guineo-Italien de Reconversion de la Dette* (Fogured), finanziato in parte con il debito annullato (10% ) ed in parte con i fondi raccolti dalla Conferenza Episcopale Italiana durante il Giubileo. Il Fogured si occupa di realizzare progetti di sviluppo presentati da ONG e associazioni di base in cinque regioni del Paese (Conakry, Kindia, Mamou, Kankan e Nzerekoré). Esso è legato alla strategia nazionale di lotta alla povertà, in quanto si concentra negli stessi settori e individua le stesse priorità (sanità, istruzione, promozione di attività imprenditoriali).

#### **4.14 - Honduras**

Con la firma dell'Accordo di *interim debt relief*, avvenuta il 18 marzo 2005, sono stati cancellati 40,17 milioni di euro di cui 9,35 in crediti commerciali e 30,81 in crediti d'aiuto. L'Accordo ha consentito infatti l'annullamento del 100 per cento degli arretrati al 31 dicembre 2003 e delle scadenze comprese fra il 1° gennaio 2004 e il 30 giugno 2005.

Si è in attesa di ricevere dal Governo dell'Honduras il programma di utilizzo delle risorse liberate dalla cancellazione.

#### **4.15 - Madagascar**

L'Accordo bilaterale di *interim debt relief*, firmato l'8 gennaio 2004, riguarda le scadenze tra il 1° dicembre 2000 e il 30 novembre 2004. L'ammontare cancellato è pari a 34,9 milioni di euro, interamente in crediti commerciali.

Il Governo malgascio ha presentato una lista molto dettagliata circa l'utilizzo dei fondi finanziati attraverso l'iniziativa HIPC. Essa è stata però giudicata inaccettabile dal Ministero degli Affari Esteri, in quanto prevede spese in settori non previsti dalla legge 209/2000, come il finanziamento al Ministero delle Forze Armate e alla Gendarmeria

Nazionale. Sono attualmente in corso trattative affinché il Governo malgascio presenti al più presto una nuova versione.

#### **4.16 - Malawi**

L'Accordo bilaterale di cancellazione interinale, firmato il 17 giugno 2002, riguarda 260 mila euro circa. Si tratta di un solo credito commerciale *post cut-off date* le cui scadenze ricadono tutte nel periodo interinale. L'Accordo cancella di conseguenza l'intero debito del Malawi nei confronti dell'Italia.

Il Governo del Malawi ha comunicato nel settembre 2002 il Programma di utilizzo delle risorse liberate, ottenendo l'assenso del Ministero degli Affari Esteri. I fondi vengono impiegati dalle autorità per finanziare attività del settore agricolo, soprattutto progetti di irrigazione di piccola scala, nell'ambito del Programma nazionale di lotta alla povertà.

#### **4.17 - Mali**

L'Accordo di *interim debt relief*, firmato il 23 ottobre 2002, che riguarda le scadenze tra l'8 settembre 2000 ed il 31 dicembre 2002, ha permesso di cancellare 32 mila euro circa in crediti commerciali (*de minimis*).

L'Accordo di cancellazione finale, firmato il 4 settembre 2003, ha permesso la cancellazione di un ulteriore milione di euro, interamente in crediti commerciali.

Alla data della firma dell'Accordo bilaterale di cancellazione debitoria finale il Mali non aveva ancora inviato il progetto di utilizzo dei fondi liberati dal primo Accordo bilaterale di cancellazione debitoria (Interim Debt Relief). Per una migliore efficienza operativa, è stato dunque concesso al Governo del Mali di presentare un unico progetto di utilizzo dei fondi resisi disponibili. Le risorse liberate dalla cancellazione del debito saranno impiegate secondo le indicazioni fornite dal Quadro strategico di lotta alla

povertà (CSLP), documento che contiene la strategia maliana di sviluppo per il periodo 2003-2007. Gli interventi del Governo si concentreranno nel settore sanitario, dell'istruzione, dello sviluppo rurale, del buon governo, delle infrastrutture di base e delle riforme strutturali.

#### **4.18 - Marocco**

L'articolo 5 della legge 209/2000 prevede che, in caso di catastrofe naturale e nelle situazioni di gravi crisi umanitarie, possano essere annullati, totalmente o parzialmente, i crediti di aiuto accordati dall'Italia al paese o ai paesi colpiti da tali eventi, al solo fine di alleviare le condizioni delle popolazioni coinvolte.

E' grazie all'applicazione concreta di questa disposizione che è stato possibile accordare la cancellazione debitoria al Marocco, colpito, nel febbraio del 2004, da un violento terremoto nel nord del paese. È stato quindi firmato, il 10 maggio 2004, un accordo di cancellazione di crediti d'aiuto per un importo pari a 20 milioni di euro.

Le risorse liberate dalla cancellazione saranno utilizzate per finanziare tre progetti, volti a riabilitare edifici pubblici a carattere sociale, ristrutturare quartieri degradati e costruire piste e strade rurali.

#### **4.19 - Mauritania**

Gli Accordi di cancellazione interinale e finale, firmati il 24 ottobre 2002, hanno consentito di cancellare, rispettivamente, 85 mila euro e 228 mila euro circa, esclusivamente in crediti d'aiuto (*de minimis*).

L'intero ammontare liberato dall'Accordo di cancellazione del debito stipulato con il Governo italiano è stato utilizzato per finanziare i seguenti progetti di sviluppo rurale, inclusi nel programma nazionale di lotta alla povertà (CSLP-DSRP): a) costruzione e

riabilitazione di piccole dighe in terra; b) estensione della rete idrica in 14 località del Paese.

#### **4.20 - Mozambico**

L'Accordo con il Mozambico, firmato in occasione del Vertice FAO l'11 giugno 2002, cancella il 100 per cento del debito estero mozambicano nei confronti dell'Italia, ivi compreso il debito originato da crediti d'aiuto *post cut-off date*, per un totale complessivo di 557,3 milioni di euro circa, di cui 556,47 in crediti commerciali e 828 mila in crediti di aiuto.

Sulla base di quanto segnalato dal Governo mozambicano, sono state individuate 66 iniziative nei settori dell'istruzione, della sanità e della giustizia sulle quali far convergere i fondi liberati con la cancellazione debitoria di tutti i donatori. Il Ministero degli Affari Esteri ha effettuato un programma di monitoraggio a campione attraverso il controllo della documentazione contabile e la visita ad alcuni progetti.

#### **4.21 - Nicaragua**

L'Accordo bilaterale di cancellazione interinaria, firmato il 21 ottobre 2003, riguarda le scadenze tra il 1° ottobre 2002 e il 30 settembre 2005. L'Accordo cancella crediti commerciali per un ammontare pari a 32,5 milioni di euro circa.

Con l'Accordo di cancellazione finale, siglato il 27 gennaio 2005, sono stati cancellati altri 74,5 milioni di euro quasi interamente in crediti commerciali (i crediti di aiuto cancellati ammontano a 36.300 euro).

Si è in attesa di ricevere dal Governo nicaraguese la lista dettagliata dei progetti di utilizzo delle risorse liberate dalla cancellazione.

#### **4.22 - Pakistan**

L'articolo 5 della legge 209/2000 prevede che, in caso di catastrofe naturale e nelle situazioni di gravi crisi umanitarie, possano essere annullati, totalmente o parzialmente, i crediti di aiuto accordati dall'Italia al paese o ai paesi colpiti da tali eventi, al solo fine di alleviare le condizioni delle popolazioni coinvolte.

E' grazie all'applicazione concreta di questa disposizione che è stato possibile accordare la cancellazione debitoria al Pakistan, per alleviarlo dell'onere finanziario relativo all'accoglimento dei rifugiati afgani durante la guerra del 2001-2002 contro il regime dei talebani. È stata quindi concessa, il 7 giugno 2004, una cancellazione di crediti d'aiuto per un importo pari a 20 milioni di euro.

È in via di finalizzazione la procedura di cancellazione di una prima tranche pari a circa 4,1 milioni di euro.

#### **4.23 – Repubblica del Congo**

Con l'Accordo di cancellazione *pre-HIPC* (ai termini di Napoli) firmato l'8 luglio 2005 sono stati annullati crediti commerciali per 45,91 milioni di euro comprensivi degli arretrati al 30 settembre 2004 e delle scadenze tra il primo ottobre 2004 e il 30 settembre 2007. Il restante debito è stato ristrutturato.

Si è in attesa di ricevere dal Governo della Repubblica del Congo programma di utilizzo delle risorse liberate dalla cancellazione.

#### 4.24 - Repubblica Democratica del Congo

L'Accordo di cancellazione ai termini di Napoli, firmato il 25 aprile 2003, che riguarda le scadenze tra il 1° luglio 2002 ed il 31 giugno 2005, ha permesso di cancellare 568,8 milioni di euro circa in crediti commerciali. Il restante debito è stato ristrutturato.

La successiva Intesa di *interim debt relief* siglata il 26 ottobre 2004 ha sancito la cancellazione di ulteriori 44,67 milioni di euro di cui 10,77 milioni in crediti commerciali e 33,90 in crediti d'aiuto. L'Accordo, infatti, cancella il 100 per cento delle scadenze comprese fra il 1 luglio 2003 e il 30 giugno 2005 e gli arretrati dovuti al 30 giugno 2003.

Si è in attesa di ricevere dal Governo della RDC il programma di utilizzo delle risorse liberate dalla ulteriore cancellazione.

#### 4.25 - Senegal

L'Accordo bilaterale di cancellazione interinale con il Senegal, firmato il 25 novembre 2002, riguarda il 100 per cento delle rate in scadenza tra il 22 giugno 2000 ed il 31 dicembre 2003, ivi compreso il debito originato da crediti d'aiuto *post cut-off date*, per un totale complessivo di circa 6 milioni di euro, di cui 869 mila euro in crediti commerciali e 5,1 milioni di euro in crediti di aiuto. Si sottolinea che in base a quanto stabilito a livello multilaterale la quota di cancellazione italiana sarebbe stata di soli 730.000 dollari.

Nel settembre 2003 il Governo senegalese ha inviato una lista dei settori ai quali sono destinati i fondi provenienti dalla cancellazione del debito. La descrizione specifica dei progetti è indicata nel Piano di Azione Prioritaria contenuto nel *Document de Stratégie de Réduction de la Pauvreté* (PRSP). I fondi sono destinati allo sviluppo sociale, al

miglioramento della rete idrica e del sistema di irrigazione, alla sanità e al settore delle infrastrutture rurali.

Con il successivo Accordo di cancellazione finale (*completion point*) firmato il 4 maggio 2005 è stato cancellato l'intero debito del Senegal nei confronti del nostro paese per un totale di 52,5 milioni di euro di cui 21,5 in crediti commerciali e 31 in crediti d'aiuto.

Si è in attesa di ricevere dal Governo senegalese il programma di utilizzo delle risorse liberate dalla ulteriore cancellazione.

#### **4.26 - Sierra Leone**

L'Accordo bilaterale di cancellazione ai termini di Napoli, pre-HIPC, firmato il 22 marzo 2002, cancella circa 5,5 milioni di euro in crediti commerciali.

L'Accordo di *interim debt relief*, firmato l'11 marzo 2003, che riguarda le scadenze tra il 1° marzo 2002 ed il 30 settembre 2004, ha permesso di cancellare ulteriori 11,4 milioni di euro circa, di cui 1,9 in crediti commerciali e 9,5 in crediti di aiuto.

Si è in attesa di ricevere dal Governo della Sierra Leone il programma di utilizzo delle risorse liberate dalla cancellazione.

#### **4.27 - Tanzania**

L'Accordo di *interim debt relief*, firmato il 10 gennaio 2002, riguarda complessivamente 50,5 milioni di euro circa, di cui 42,9 in crediti commerciali e 7,6 in crediti di aiuto, sia *pre* che *post cut-off date*, tra arretrati e rate in scadenza tra il 1° aprile 2000 ed il 31 marzo 2003.

L'Accordo di cancellazione finale, firmato il 18 ottobre 2002, ha permesso di cancellare ulteriori 141,2 milioni di euro circa, di cui 112,7 in crediti commerciali e 28,5 in crediti d'aiuto.

Il Governo tanzano ha comunicato che i fondi ottenuti attraverso la cancellazione debitoria alimentano le risorse dedicate al *Poverty Reduction Strategy Paper* (PRSP) nazionale. L'Italia partecipa, insieme ad altri donatori, al controllo sull'esecuzione dei programmi di lotta alla povertà.

#### **4.28 - Uganda**

L'Accordo bilaterale finale con l'Uganda, firmato il 17 aprile 2002, prevede la cancellazione di 142,8 milioni di euro circa, di cui 125,7 in crediti commerciali *pre cut-off date* e 17,1 in crediti d'aiuto *post cut-off date*. Tale accordo riveste per l'Italia un significato particolare poiché è il primo Accordo di cancellazione finale del debito estero siglato con un paese HIPC dell'Africa sub-sahariana. Il nostro paese è peraltro il primo creditore dell'Uganda con una quota di oltre il 78 per cento del debito cancellato dal Club di Parigi.

Con tale Accordo l'Italia ha applicato per la prima volta l'impegno di cancellare l'intero debito estero di un paese HIPC, originato sia da crediti commerciali che di aiuto, sia *pre cut-off date*, sia *post cut-off date*, andando ben oltre quanto stabilito dall'Iniziativa HIPC rafforzata.

Il Governo ugandese ha comunicato che i fondi derivanti dall'annullamento del debito finanziano il *Poverty Eradication Action Plan* (PEAP), la strategia nazionale di lotta alla povertà. Le cinque aree prioritarie d'intervento di questa strategia sono l'istruzione primaria gratuita, la sanità di base, la rete idrica rurale, le strade rurali ed i servizi di assistenza tecnica all'agricoltura. L'effettivo utilizzo all'interno di questi settori è garantito dal *Poverty Eradication Fund*, un fondo speciale in cui confluiscono le risorse HIPC che può finanziare solo le spese del PEAP.

#### **4.29 - Vietnam**

In applicazione dell'articolo 5 della legge 209/2000, che prevede, in caso di catastrofe naturale e nelle situazioni di gravi crisi umanitarie, la possibilità di annullare, totalmente o parzialmente, i crediti di aiuto accordati dall'Italia, è stato possibile completare la procedura di cancellazione debitoria nei confronti del Vietnam colpito, sul finire dell'anno 2000, da uragani e inondazioni che hanno causato ingenti danni materiali. Sono stati quindi cancellati, il 29 novembre 2002, crediti d'aiuto per un importo pari a 20,7 milioni di Euro.

In osservanza delle disposizioni della legge 209/2000 le Autorità vietnamite hanno già fatto pervenire, tramite i consueti canali diplomatici, il *Progress Report* sulle spese effettuate nelle aree coinvolte dagli eventi catastrofici. I contenuti del rapporto sono stati verificati da tre missioni dell'Unità Tecnica Locale e da una dell'Unità Tecnica Centrale operante presso la Direzione Generale per la Cooperazione allo Sviluppo del Ministero degli Affari Esteri, che hanno potuto constatare la realizzazione delle opere infrastrutturali descritte e concludere con un giudizio positivo sugli effetti della cancellazione accordata dal Governo italiano.

#### **4.30 – Zambia**

L'Accordo di cancellazione interinaria, firmato il 22 dicembre 2003, riguarda le scadenze tra il 1° gennaio 2001 e il 31 dicembre 2004. L'ammontare cancellato è pari a 23,5 milioni di euro, interamente in crediti commerciali.

Il Ministero delle Finanze ha presentato un progetto di utilizzo che però non è stato accettato dalle autorità italiane, in quanto non conforme alla legge 209/2000. Sono in corso le trattative per ottenere un nuovo progetto di utilizzo.

## ALLEGATO 1

### I paesi debitori interessati

PAGINA BIANCA

**Paesi HIPC**Africa (34 paesi)

Angola*	Guinea Bissau	Ruanda
Benin	Kenya*	Sierra Leone
Burkina Faso	Liberia	Sao Tome e Principe
Burundi	Madagascar	Senegal
Camerun	Malawi	Somalia
Ciad	Mali	Sudan
Comore	Mauritania	Tanzania
Costa d'Avorio	Mozambico	Togo
Etiopia	Niger	Uganda
Gambia	Repubblica Centrafricana	Zambia
Ghana	Repubblica del Congo	
Guinea Conakry	Repubblica Democratica del Congo	

America Latina (4 paesi)

Bolivia	Honduras
Guyana	Nicaragua

Asia (3 paesi)

Laos	Vietnam*
Myanmar	

Medio Oriente (1 paese)

Yemen\*

---

\* Paesi con debito giudicato sostenibile con la concessione dei trattamenti debitori tradizionali

**Paesi IDA-only non HIPC**Africa (4 paesi)

Capo Verde

Eritrea\*

Leshoto

Nigeria

Asia (14 paesi)

Cambogia

Afghanistan

Kiribati

Bangladesh

Isole Salomone

Bhutan

Samoa

Maldive

Tonga

Nepal\*

Vanuatu

Sri Lanka

Mongolia

Timor-Est

Europa e Asia Centrale (6 paesi)

Albania

Kyrgyzstan\*

Armenia

Moldova

Georgia

Tajikistan

Medio Oriente (1 paese)

Gibuti

America Latina (1 paese)

Haiti\*

---

\* Questi quattro paesi potrebbero essere dichiarati eleggibili all'Iniziativa HIPC.

**Paesi IDA-blend**

Africa (1 paese)

Zimbabwe

Asia (4 paesi)

Indonesia

India

Papua Nuova Guinea

Pakistan

Europa e Asia Centrale (4 paesi)

Azerbaijan

Uzbekistan

Bosnia-Erzegovina

Serbia e Montenegro

America Latina (5 paesi)

Dominica

St Lucia

Grenada

St Vincent

Bolivia

PAGINA BIANCA

## ALLEGATO 2

Schema di accordo bilaterale di cancellazione

PAGINA BIANCA

**PROGETTO DI ACCORDO BILATERALE DI CANCELLAZIONE DEBITORIA,  
PARZIALE O TOTALE, AI SENSI DELLA LEGGE 209/00 E DEL SUO  
REGOLAMENTO ATTUATIVO**

AGREEMENT BETWEEN THE GOVERNMENT OF THE ITALIAN REPUBLIC  
AND THE GOVERNMENT OF ... ON THE CANCELLATION OF THE DEBT  
OF ...

The Government of the Italian Republic and the Government of ..., in the spirit of friendship and economic co-operation existing between the two countries and on the basis of the Agreed Minute on the consolidation of the debt of ..., signed in Paris on ... by the countries taking part in the Paris Club meeting, agree as follows:

**ARTICLE I - III**

[TESTO FINANZIARIO DELL'ACCORDO, A CURA DI SACE E/O  
MEDIOCREDITO CENTRALE, PREVIA INTESA CON IL MINISTERO  
DELL'ECONOMIA E DELLE FINANZE. IN TALE TESTO VERRA' INCLUSA  
L'EVENTUALE CLAUSOLA DI "DEBT SWAP"]

**ARTICLE IV**

1. In order to obtain the above mentioned debt cancellation(s) the Government of XXX continues to commit itself to:

- a) respect human rights and fundamental freedoms and refrain from the use of force as a mean of settlement of international disputes;

- b) pursue sustainable development within the context of a national poverty reduction strategy, designed in consultation with the domestic civil society and international partners;
- c) assign to the national budget resources for military purposes not exceeding the legitimate needs of security and defence of the country.

2. The Government of XXX commits itself to submit to the Ministry for Foreign Affairs of the Italian Republic, within three months from the signature of the present Agreement, the project for the allocation of the funds (including sectorial investment programmes) released by debt cancellation, in accordance with the national poverty reduction strategy. The project will have to be approved through diplomatic channels.

## ARTICLE V

The infringement of the commitments set forth in Article IV will be verified on the basis of:

- a) deliberations of International Organizations (in particular of the United Nations system), of the European Union and of the International Financial Institutions;
- b) assessments of the congruity of military expenses;
- c) official progress reports on the implementation of the project (including sectorial investment programmes) mentioned above in Article IV, paragraph 2.

## ARTICLE VI

1. Should the verifications set forth in Article V indicate that the Government of XXX does not fulfil one or more of the commitments set forth in Article IV, the Government of the Italian Republic will request the Government of XXX to start bilateral consultations.

Per gli Stati parte all'Accordo di Cotonou il testo proseguirà con questa frase: These consultations may be replaced, at the request of the Government of the Italian Republic and if applicable, by those set forth in Article 96 of the Cotonou Agreement between the members of the ACP group of States and the European Community and its member States.

Per gli Stati non parte all'Accordo di Cotonou il testo proseguirà con questa frase: These consultations may be replaced, at the request of the Government of the Italian Republic, by those set forth in the relevant provisions of internationally accepted multilateral mechanisms.

Should the Government of XXX not answer, within two months, to the request of consultations, or should such consultations be not satisfactory in relation to serious infringement of the commitments set forth in Article IV, the Government of the Italian Republic can decide the suspension of the present Agreement.

Pending the suspension the Government of XXX will be responsible for all payments of the maturities previously scheduled and due after the above mentioned decision.

2. Once the conditions set forth in Article IV are deemed re-established, according to the verifications of Article V, the Government of the Italian Republic will consider lifting the suspension.

3. If, after a congruous period of time, the conditions set forth in Article IV are deemed not to have been re-established according to the verifications of Article V, the Government of the Italian Republic will denounce the present Agreement and the denouncement will be effective thirty days after the notification to the other Party.

## ARTICLE VII

Except for its provisions, this Agreement does not impair either legal ties established by common law or contractual commitments entered into by the Parties for the operations to which debts are referred to in Article I of this Agreement.

## **ARTICLE VIII**

The present Agreement will come into force at the date of signature and will remain in force until the completion of the project as per Article IV, paragraph 2.

In witness thereof the undersigned Representatives, duly authorized by their respective Governments, have signed the present Agreement.

Done at..... on..... in two originals in the English language.

**FOR THE GOVERNMENT OF  
THE ITALIAN REPUBLIC**

**FOR THE GOVERNMENT OF XXX**

## ALLEGATO 3

### Schede Tecniche

PAGINA BIANCA

*Accordi firmati nel periodo 1° ottobre 2001 — 30 giugno 2002*

PAGINA BIANCA

**A) GUINEA CONAKRY***(accordo firmato il 22/10/2001)***Accordo di cancellazione del debito stipulato in applicazione dell'Intesa Multilaterale intervenuta presso il Club di Parigi il 15 maggio 2001**

Crediti italiani cancellati

*a) Crediti SACE*

Nominativo assicurato	N. Polizza
Efibanca	69/3 - 69/10 - 72/4 - 72/10 - 73/2
ABB Sae Spa	73/416
Saicom	77/546

Importi oggetto di cancellazione

EUR 9.702.729,04

USD 2.808.319,09

Interessi di ritardo

EUR 162.801,82

USD 52.627,47

Importo totale di cancellazione

EUR 9.865.530,86

USD 2.860.946,56

Pari a **EUR 13.073.589,35** al tasso di cambio vigente alla data di firma dell'accordo bilaterale.*b) Crediti di aiuto*

Operazione	Descrizione	Importo originario	Dettagli convenzione
88/022/00	Finanziamento per la fornitura di gruppi elettrogeni per la centrale di Tombo	DM 28.000.000,00	Tasso: 1,50 Periodo rimborso: 10 anni Periodo erogazione: 26/05/1989-22/10/1990 Esportatori: Aerimpianti Spa

Importi oggetto di cancellazione

EUR 4.792.276,32

Interessi di mora e di ritardo

EUR 3.314,04

Importo totale di cancellazione

**EUR 4.795.590,36**

---

**TOTALE IMPORTO DI CANCELLAZIONE**

**EUR 17.869.179,71**

*Al tasso di cambio vigente alla data di firma dell'accordo.*

**B) TANZANIA***(accordo firmato il 10/01/2002)***Accordo di cancellazione del debito stipulato in applicazione dell'Intesa Multilaterale intervenuta presso il Club di Parigi il 14 aprile 2000**

Crediti italiani cancellati

*a) Crediti SACE*

Nominativo assicurato	N. polizza
Danieli & C. S.p.A.	79/88 - 79/108 - 77/28
Banco di Sicilia	75/229 - 77/1018 - 79/192 - 86/865
A. Gardella S.p.A.	70/323 - 80/843
Soc.It. Condotte d'Acqua	74/99
San Paolo IMI S.p.A.	83/1046
Iveco Fiat	79/876 - 80/708
American Express Bank	79/2047/0W
Ausimont S.p.A.	79/1303
MB Finstrutture - Intersomer	79/1679
Gandossi & Fossati S.p.A.	79/2629
Isveimer	82/1190/0W
G. Mazzoni S.p.A.	78/491
Mecmor S.p.A.	79/1910 - 80/2163
Mediobanca	83/587
Olivetti S.p.A.	79/2371/0W
Piacenza Rimorchi S.p.A.	80/171

Importi oggetto di cancellazione

EUR 11.309.619,87

USD 26.421.809,44

Interessi di ritardo

EUR 541.658,43

USD 1.288.848,31

Importo totale di cancellazione

EUR 11.851.278,30

USD 27.710.657,75

Pari a **EUR 42.871.828,79** al tasso di cambio vigente alla data di firma dell'accordo bilaterale.

## b) Crediti di aiuto

Operazione	Descrizione	Importo originario	Dettagli convenzione
83/013/00	Fornitura di beni e servizi italiani per la realizzazione del progetto idroelettrico di Mtera	USD 19.000.000,00	Tasso: 2,25 Periodo rimborso: 13 anni Periodo erogazione: 14/12/1984-24/06/1992 Esportatori: Vari
84/014/00	Opere civili principali per il completamento del progetto idroelettrico di Mtera	USD 10.500.000,00	Tasso: 2,25 Periodo rimborso: 13 anni Periodo erogazione: 15/04/1985-2/11/1995 Esportatori: Impresilo spa
85/033/02	Finanziamenti di beni e servizi destinati alla realizzazione di un impianto di pesticidi	ECU 14.511.448,00	Tasso: 1,50 Periodo rimborso: 10 anni Periodo erogazione: 27/07/1988-10/12/1997 Esportatori: Tecnimont spa
87/006/00	Finanziamenti di beni e servizi italiani per la costruzione delle linee elettriche Shinyanga Tabora e Mwanza Musoma	DM 98.941.097,00	Tasso: 1,50 Periodo rimborso: 10 anni Periodo erogazione: 15/06/1987-27/04/1993 Esportatori: ABB Sae Sadelmi spa
88/004/00	Finanziamenti di beni e servizi italiani per la realizzazione di una stazione terrena per comunicazioni via satellite	ITL 11.270.000.000	Tasso: 1,50 Periodo rimborso: 10 anni Periodo erogazione: 13/01/1989-8/07/1992 Esportatori: Alenia Spazio spa
88/005/00	Finanziamenti di beni e servizi italiani per la realizzazione di un collegamento a microonde tra Mwanza e Musoma	ITL 4.749.530.000	Tasso: 1,50 Periodo rimborso: 10 anni Periodo erogazione: 27/12/1989-14/05/1993 Esportatori: Alcatel Italia spa
88/021/00	Finanziamenti di beni e servizi italiani connesso alla realizzazione del progetto di riabilitazione della rete idrica di Dar Es Salaam	ECU 20.458.379,46	Tasso: 1,50 Periodo rimborso: 10 anni Periodo erogazione: 29/12/1988-16/02/1993 Esportatori: Lodigiani spa
88/038/00	Finanziamenti di beni e servizi italiani per la realizzazione della prima fase del sistema viario di Dodoma	ECU 6.158.664,00	Tasso: 1,50 Periodo rimborso: 10 anni Periodo erogazione: 27/12/1989-7/09/1992 Esportatori: Impresitirling Imresit Federici spa
89/003/00	Finanziamenti di beni e servizi italiani per l'ammodernamento del porto di Dar Es Salaam	ITL 10.254.000.000	Tasso: 1,75 Periodo rimborso: 15 anni Periodo erogazione: 7/12/1989-20/01/1993 Esportatori: Vari
90/034/00	Finanziamenti di beni e servizi italiani destinati alla realizzazione di un elettrodotto di interconnessione elettrica tra Tanzania ed Uganda	ECU 25.000.000,00	Tasso: 1,50 Periodo rimborso: 10 anni Periodo erogazione: 24/04/1991-29/12/1994 Esportatori: ABB Sae Sadelmi spa
97/902/01	Consolidamento	USD 466.223,74	Tasso: 1,50

97/902/02	Consolidamento	ECU 240.216,33	Tasso: 1,50
-----------	----------------	-------------------	-------------

Importi oggetto di cancellazione

EUR 6.447.241,68

USD 991.377,57

Interessi di mora e di ritardo

EUR 33.130,55

USD 21.877,01

Importo totale di cancellazione

EUR 6.480.372,23

USD 1.013.254,58

Pari a **EUR 7.614.654,75** al tasso di cambio vigente alla data di firma dell'accordo bilaterale.

---

**TOTALE IMPORTO DI CANCELLAZIONE****EUR 50.486.483,54***Al tasso di cambio vigente alla data di firma dell'accordo.*

**C) SIERRA LEONE***(accordo firmato il 22/03/2002)***Accordo di cancellazione del debito stipulato in applicazione dell'Intesa Multilaterale intervenuta presso il Club di Parigi il 16 ottobre 2001**

Crediti italiani cancellati

*Crediti SACE*

Nominativo assicurato	N. polizza
Compagnia It. Forniture	87/1749
Edilcasa	88/1254 - 88/1280
Efibanca	75/1
Massey Ferguson	73/847
Radionica	77/1239
Salini	72/1 - 75/814
Tradint	88/1521

Importi oggetto di cancellazione

EUR 2.547.016,01

USD 2.410.289,34

Interessi di ritardo

EUR 117.947,47

USD 108.700,30

Importo totale di cancellazione

EUR 2.664.963,48

USD 2.518.989,64

---

**TOTALE IMPORTO DI CANCELLAZIONE****EUR 5.530.056,34***Al tasso di cambio vigente alla data di firma dell'accordo.*

**D) UGANDA***(accordo firmato il 17/04/2002)***Accordo di cancellazione del debito stipulato in applicazione dell'Intesa Multilaterale intervenuta presso il Club di Parigi il 12 settembre 2000**

Crediti italiani cancellati

*a) Crediti SACE*

Nominativo assicurato	N. polizza
Condotte d'Acqua	74/99/0b
Fiat Geva	74/446 - 76/501
Reggiane	76/627 - 79/2867/0w
Rizzani	69/9
Viberti	74/538 - 77/95

Importi oggetto di cancellazione

EUR 5.877.314,96

USD 95.627.190,47

Interessi di ritardo

EUR 623.882,07

USD 10.179.634,25

Importo totale di cancellazione

EUR 6.501.197,03

USD 105.806.824,72

Pari a **EUR 125.693.294,27** al tasso di cambio vigente alla data di firma dell'accordo bilaterale.*b) Crediti di aiuto*

Operazione	Descrizione	Importo originario	Dettagli convenzione
84/002/00	Finanziamento di beni e servizi italiani destinati ad	USD 10.000.000,00	Tasso: 2,25 Periodo rimborso: 13 anni

	un progetto di sviluppo agricolo del paese		Periodo erogazione: 5/02/1988-7/05/1998 Esportatori: Vari
84/008/00	Finanziamento di beni e servizi italiani connessi alla ristrutturazione dell'impianto siderurgico di Jinja	USD 12.103.911,00	Tasso: 2,25 Periodo rimborso: 13 anni Periodo erogazione: 15/11/1984-17/08/1987 Esportatori: Danieli & C. spa
90/035/00	Realizzazione di un elettrodotto di interconnessione elettrica tra Uganda e Tanzania	ECU 8.028562,00	Tasso: 1,50 Periodo rimborso: 10 anni Periodo erogazione: 21/10/1991-7/07/1994 Esportatori: ABB Sae Sadelmi spa

Importi oggetto di cancellazione

EUR 8.729.587,57

USD 7.179.960,89

Interessi di mora e di ritardo

EUR 301,75

USD 245.583,57

Importo totale di cancellazione

EUR 8.729.889,32

USD 7.425.544,46

Pari a **EUR 17.094.814,92** al tasso di cambio vigente alla data di firma dell'accordo bilaterale.**TOTALE IMPORTO DI CANCELLAZIONE****EUR 142.788.109,19***Al tasso di cambio vigente alla data di firma dell'accordo.*

**E) BOLIVIA***(accordo firmato il 3/06/2002)***Accordo di cancellazione del debito stipulato in applicazione dell'Intesa Multilaterale intervenuta presso il Club di Parigi il 10 luglio 2001**

Crediti italiani cancellati

*Crediti di aiuto*

Operazione	Descrizione	Importo originario	Dettagli convenzione
87/003/00	Finanziamento di beni e servizi italiani per la costruzione di una pista nell'ambito del progetto di ampliamento del nuovo aeroporto di Cochabamba -	USD 19.000.000,00	Tasso: 1,50 Periodo rimborso: 10 anni Periodo erogazione: 12/02/1988-7/07/1993 Esportatori: Vari
89/033/00	Finanziamento beni e servizi italiani per la riabilitazione di sette centrali idroelettriche	ITL 2.166.232.120	Tasso: 1,50 Periodo rimborso: 10 anni Periodo erogazione: 27/01/1992-5/04/1993 Esportatori: Ansaldo
90/002/00	Finanziamento della fornitura di una turbina a gas nell'ambito del "Power rehabilitation project"	ITL 14.765.000.000	Tasso: 1,50 Periodo rimborso: 10 anni Periodo erogazione: 5/12/1990-23/03/1994 Esportatori: Turbo Tecnica spa
90/006/00	Finanziamento di beni e servizi italiani per la realizzazione di un progetto irriguo nella regione di San Jacinto	USD 22.807.541,00	Tasso: 1,50 Periodo rimborso: 10 anni Periodo erogazione: 520/03/1991-8/11/1994 Esportatori: Astaldi spa
90/009/00	Realizzazione di un sistema radar di controllo del traffico aereo	USD 8.245.000,00	Tasso: 1,50 Periodo rimborso: 10 anni Periodo erogazione: 22/07/1991-21/07/1994 Esportatori: Alenia spa
92/001/00	Finanziamento di beni e servizi italiani per la 2a fase del progetto aeroporto di Cochabamba	ITL 20.000.000.000	Tasso: 1,50 Periodo rimborso: 10 anni Periodo erogazione: 7/03/1995-7/07/1999 Esportatori: Impregilo spa
96/003/00	Realizzazione della deviazione dei fiumi Titiri e Serkheta (progetto Misicuni)	ITL 30.000.000.000	Tasso: 1,50 Periodo rimborso: 10 anni Periodo erogazione: 8/09/1999-31/07/2001 * Esportatori: Astaldi spa

*\*I dati comprendono le erogazioni effettuate fino al 31/07/2001*Importi oggetto di cancellazione

EUR 27.765.078,43

USD 43.694.231,23

Interessi di mora e di ritardo

EUR 9.029,83

USD 27.553,87

Importo totale di cancellazione

EUR 27.774.108,26

USD 46.477.926,12

---

**TOTALE IMPORTO DI CANCELLAZIONE**

**EUR 74.252.034,39**

*Al tasso di cambio vigente alla data di firma dell'accordo.*

**F) ETIOPIA***(accordo firmato il 5/06/2002)***Accordo di cancellazione del debito stipulato in applicazione dell'Intesa Multilaterale intervenuta presso il Club di Parigi il 5 aprile 2001**

Crediti italiani cancellati

*Crediti SACE*

Nominativo assicurato	N. polizza
Ballarini Socama	85/53
Benati	85/1697-84/1253
Calabrese Engineering	86/996
Calabrese Veicoli Industriali	89/1177/0W-84/1609/0C-87/60/0W-88/672/0W
C.E.N.	88/1503
Credem Int. (Ex B.N.I.)	87/214-87/1741
Fata Group	85/1009
Fiat Geva	81/3576-81/3824-85/1528-86/733-86/1190- 88/1037 (Iveco Fiat) 86/43-87/255/0B (New Holland Italia) 87/371 (Fiatgeotech)
Fiori Betondumpers	87/1022
Ideco	89/1428
Iml Motori	88/1510
Italmacchine	87/978
Lanmar	86/394-86/1148
Mediocredito Roma (Cess. Cogeco)	75/125
Metalmeccanica Fracasso	87/1025
Nardi	85/1630
Officine Facco	87/1648
Officine Riunite Udine	87/1040
Perlini	87/1127
Pilosio	87/14/0W
San Paolo Imi	72/1
San Paolo Imi (Cess. Iveco Fiat)	90/430
Skandifinanz (Cess. Benfra)	87/984
Skandin. Enskilda Bank	87/10
Rolfo	84/1885/0W
Rosacometta	86/1295
UNISERV (Ex Druetta)	87/1025
Uniteco	89/312-86/1336
V.M. Motori S.P.A.	87/407/0W

**Importi oggetto di cancellazione**

EUR 1.869.828,74

USD 6.955.877,49

FSV 931.921,39

**Interessi di ritardo**

EUR 256.798,52

USD 765.659,99

FSV 9.023,11

**Importo totale di cancellazione**

EUR 2.126.627,26

USD 7.721.537,48

FSV 940.944,50

---

**TOTALE IMPORTO DI CANCELLAZIONE****EUR 10.999.538,46***Al tasso di cambio vigente alla data di firma dell'accordo.*

**G) MOZAMBICO***(accordo firmato l'11/06/2002)***Accordo di cancellazione del debito stipulato in applicazione dell'Intesa Multilaterale intervenuta presso il Club di Parigi il 17 novembre 2001**

Crediti italiani cancellati

*a) Crediti SACE*

<b>Nominativo assicurato</b>	<b>N. polizza</b>
ABB SACE Spa	81/2726 -82/2536
ABB SAE Spa	81/2789/w
ABB T. & D. Div. SAE	80/542 - 81/3991
AQUATER	79/164/w - 80/245/w
BASTOGI Spa (ex Magrini Galileo)	81/4052
BNL	81/1010
CO.BO.CO. Corumana Consortium	80/2445/w
D.A.M. Spa	80/1169
ENIRISORSE	80/2329
FINCANTIERI	79/2693
INTERBANCA	79/273/b
ITALTEL	80/1788- 81/1515/w - 81/3424
MG. BRAIBANTI Spa	80/1754- 81/3- 81/584
OCRIM	80/3346
SNAM PROGETTI Spa	79/2413/w
SOMET Spa	81/388
TECHNOSYNESIS Spa	78/581/w
VOXSON RESEARCH	79/2236/d

Importi oggetto di cancellazione

EUR 172.433.587,01

USD 328.911.919,06

Interessi di ritardo

EUR 11.622.606,80

USD 22.125.100,75

Importo totale di cancellazione

EUR 184.056.193,81

USD 351.037.019,81

Pari a **EUR 556.469.751,85** al tasso di cambio vigente alla data di firma dell'accordo bilaterale.

*b) Crediti di aiuto*

Operazione	Descrizione	Importo originario	Dettagli convenzione
85/030/00	Completamento del finanziamento del progetto di elettrificazione delle linee nord e centro nonché completamento del finanziamento relativo alla costruzione delle fabbriche di laterizi località Pemba, Beira e Quelimane	USD 8.318.653,51	Tasso: 1,50 Periodo rimborso: 10 anni Periodo erogazione: 15/12/1986 Esportatori: Vari
85/031/01	Finanziamento di beni e servizi italiani destinato alla realizzazione di un progetto di telecomunicazioni	EUR 35.479.556,00	Tasso: 1,50 Periodo rimborso: 10 anni Periodo erogazione: 29/08/1988-22/10/1993 Esportatori: Itacom spa
90/905/00	Consolidamento	USD 23.831.948,49	Consolidamento

Importi oggetto di cancellazione

EUR 798.867,45

USD 15.220,86

Interessi di mora e di ritardo

EUR 1.900,65

USD 10.032,51

Importo totale di cancellazione

EUR 800.768,10

USD 25.253,37

Pari a **EUR 827.559,28** al tasso di cambio vigente alla data di firma dell'accordo bilaterale.**TOTALE IMPORTO DI CANCELLAZIONE****EUR 557.297.311,14***Al tasso di cambio vigente alla data di firma dell'accordo.*

**H) MALAWI***(accordo firmato il 17/06/2002)***Accordo di cancellazione del debito stipulato in applicazione dell'Intesa Multilaterale intervenuta presso il Club di Parigi il 25 gennaio 2001**

Crediti italiani cancellati

*Crediti SACE*

Nominativo assicurato	N. polizza
Chase Manhattan Bank	88/943-88944

Importi oggetto di cancellazione

USD 227.953,84

Interessi di ritardo

USD 13.738,02

Importo totale di cancellazione

USD 241.691,86

---

**TOTALE IMPORTO DI CANCELLAZIONE****EUR 256.165,19***Al tasso di cambio vigente alla data di firma dell'accordo.*

PAGINA BIANCA

*Accordi firmati nel periodo 1° luglio 2002 — 30 giugno 2003*

PAGINA BIANCA

**A) CIAD**

*Accordo firmato il 23 settembre 2002*

Accordo di cancellazione del debito stipulato in base all'Intesa Multilaterale intervenuta presso il Club di Parigi il 12 giugno 2001

Crediti italiani cancellati

*Crediti SACE*

---

Nominativo assicurato	N. polizza
FIAT spa	73/882
ITALEDIL	67/271
TECNOFRIGO EUROPA	68/148

---

Importo totale di cancellazione

**EUR 1.865.150,78**

---

**TOTALE IMPORTO DI CANCELLAZIONE**

**EUR 1.865.150,78**

**B) BENIN**

*Accordo firmato l'8 ottobre 2002*

Accordo di cancellazione del debito stipulato in base all'Intesa Multilaterale intervenuta presso il Club di Parigi il 24 ottobre 2000

Crediti italiani cancellati

*Crediti SACE*

---

Nominativo assicurato	N. polizza
Adriano Gardella	65/440
FIAT GEVA	69/118
S.Paolo I.M.I.	68/2-71/9

---

Importo totale di cancellazione

EUR 252.598,73  
USD 209.269,36

Pari a **EUR 2.628.040,60** al tasso di cambio vigente alla data di firma dell'accordo bilaterale.

---

**TOTALE IMPORTO DI CANCELLAZIONE**

**EUR 2.628.040,60**

*Al tasso di cambio vigente alla data di firma dell'accordo bilaterale*

**C) TANZANIA***Accordo firmato il 18 ottobre 2002*

Accordo di cancellazione del debito stipulato in base all'Intesa Multilaterale intervenuta presso il Club di Parigi il 17 gennaio 2002

Crediti italiani cancellati

*a) Crediti SACE*

Nominativo assicurato	N. polizza
Danieli & C. S.p.A.	79/88 - 79/108 - 77/28
Banco di Sicilia	75/229 - 77/1018 - 79/192 - 86/865
A. Gardella S.p.A.	70/323 - 80/843
Soc.It. Condotte d'Acqua	74/99
San Paolo IMI S.p.A.	83/1046
Iveco Fiat	79/876 - 80/708
American Express Bank	79/2047/0W
Ausimont S.p.A.	79/1303
MB Finstrutture - Intersomer	79/1679
Gandossi & Fossati S.p.A.	79/2629
Isveimer	82/1190/0W
G. Mazzoni S.p.A.	78/491
Mecmor S.p.A.	79/1910 - 80/2163
Mediobanca	83/587
Olivetti S.p.A.	79/2371/0W
Piacenza Rimorchi S.p.A.	80/171

Importo totale di cancellazione

EUR	27.621.664,17
USD	82.877.614,48

Pari a **EUR 112.755.320,54** al tasso di cambio vigente alla data di firma dell'accordo bilaterale

*b) Crediti di aiuto*

Op.ne	Valuta	Importo originario	Data Firma	Totale Debito in valuta	Periodo erogazione	Tasso	Esportatori
83/013/00	USD	19.000.000,00	13/07/84	296.510,64	14/12/84 - 24/06/92	2.25	Vari
84/014/00	USD	10.500.000,00	02/11/84	2.280.391,04	15/04/85 - 02/11/95	2.25	Impregilo spa
85/033/02	ECU	14.511.448,00	20/02/86	3.221.319,46	27/07/88 - 10/12/97	1.50	Tecnimont spa

## XIV LEGISLATURA — DISEGNI DI LEGGE E RELAZIONI — DOCUMENTI

87/006/00	DM	98.941.097,00	30/03/87	32.168,95	15/06/87 - 27/04/93	1.50	ABB Sae Sadelmi spa
88/004/00	LIT	11.270.000.000	24/10/88	67.279.073	13/01/89 - 08/07/92	1.50	Alenia Spazio spa
88/005/00	LIT	4.749.530.000	14/11/88	328.080.382	27/12/89 - 14/05/93	1.50	Alcatel Italia spa
88/021/00	ECU	20.458.379,46	27/09/88	32.148,71	29/12/88 - 16/02/93	1.50	Lodigiani spa Impresitirling Impresit
88/038/00	ECU	6.158.664,00	10/02/89	5.636,45	27/12/89 - 07/09/92	1.50	Federici spa
89/003/00	LIT	10.254.000.000	25/09/89	55.920.806	07/12/89 - 20/01/93	1.75	Vari
90/034/00	ECU	25.000.000,00	18/02/91	21.274.930,12	24/04/91 - 29/12/94	1.50	ABB Sae Sadelmi spa
97/902/01	USD	466.223,74	21/01/97	662.379,36		1.50	Consolidamento
97/902/02	ECU	240.216,33	21/01/97	341.283,15		1.50	Consolidamento

**LEGENDA**

83/013/00	Fornitura di beni e servizi italiani per la realizzazione del progetto idroelettrico di Mtera - Decreto n. 786457 del 14/06/83
84/014/00	Opere civili principali per il completamento del progetto idroelettrico di Mtera - Decreto n. 287186 del 02/07/84
85/033/02	Finanziamenti di beni e servizi destinati alla realizzazione di un impianto di pesticidi - Decreto n. 393955 del 13/12/85
87/006/00	Finanziamenti di beni e servizi italiani per la costruzione delle linee elettriche Shinyanga Tabora e Mwanza Musoma - Decreto n. 55003 del 20/01/87
88/004/00	Finanziamenti di beni e servizi italiani per la realizzazione di una stazione terrena per comunicazioni via satellite - Decreto n. 340295 del 15/02/88
88/005/00	Finanziamenti di beni e servizi italiani per la realizzazione di un collegamento a microonde tra Mwanza e Musoma - Decreto n. 340296 del 15/02/88
88/021/00	Finanziamenti di beni e servizi italiani connesso alla realizzazione del progetto di riabilitazione della rete idrica di Dar Es Salaam - Decreto n. 341023 del 31/05/88
88/038/00	Finanziamenti di beni e servizi italiani per la realizzazione della prima fase del sistema viario di Dodoma - Decreto n. 341514 del 05/09/88
89/003/00	Finanziamenti di beni e servizi italiani per l'ammodernamento del porto di Dar Es Salaam - Decreto n. 560088 del 17/01/89
90/034/00	Finanziamenti di beni e servizi italiani destinati alla realizzazione di un elettrodotto di interconnessione elettrica tra Tanzania ed Uganda - Decreto n. 184238 del 16/11/90
97/902/00	Consolidamento - Decreto n. 201665 del 30/05/00

**Importo totale di cancellazione**

EUR	25.108.384,69
USD	3.239.281,04
DM	32.168,95

Pari a **EUR 28.452.291,11** al tasso di cambio vigente alla data di firma dell'accordo bilaterale.

**TOTALE IMPORTO DI CANCELLAZIONE**

**EUR 141.207.611,65**

*Al tasso di cambio vigente alla data di firma dell'accordo bilaterale*

**D) CAMERUN***Accordo firmato il 23 ottobre 2002*

Accordo di cancellazione del debito stipulato in base all'Intesa Multilaterale intervenuta presso il Club di Parigi il 24 gennaio 2001

Crediti italiani cancellati

*a) Crediti SACE*

Nominativo assicurato	N. polizza
I.B.S.P.T	88/1178
Mecfint	87/889
Hsbc Bank Plc	83/1186W - 88/22
Womar	87/1507 - 87/1769/0W - 88/441/0W - 89/5/00
Off. Facco	89/663
Credit Com. De France	87/603/0W - 87/603/0B
Soditic	83/2246/0W - 87/1213/0W

Importo totale di cancellazione**EUR 42.910.374,25***b) Crediti di aiuto*

Op.ne	Valuta	Importo originario	Data Firma	Debito	Periodo erogazione	Tasso	Esportatori
88/029/00	ECU	13.370.000,00	06/09/88	5.243.993,13	14/02/89 - 20/09/90	1,50	Cogefar-Impresit spa
88/053/00	LIT	30.734.000.000	23/02/89	5.161.003.087,36	14/07/89 - 31/08/89	1,50	Cogefar-Impresit spa
89/036/00	ECU	5.931.780,00	22/02/90	1.340.272,66	07/10/91	1,50	Impresit Irling spa
92/901/01	USD	4.941.579,61	23/01/92	1.120.030,53		2,25	Consolidamento
92/901/02	ECU	505.393,48	23/01/92	94.373,54		1,50	Consolidamento
94/902/01	USD	3.149.840,23	25/03/94	239.648,69		2,50	Consolidamento
94/902/02	ECU	326.009,08	25/03/94	12.577,30		1,50	Consolidamento
94/902/03	USD	1.598.682,58	25/03/94	121.632,25		2,50	Consolidamento
94/902/04	ECU	208.878,78	25/03/94	7.744,29		1,50	Consolidamento
96/901/01	USD	2.365.796,95	16/11/95	159.437,64		2,25	Consolidamento
96/901/02	ECU	234.461,82	16/11/95	7.061,80		1,50	Consolidamento
96/901/03	USD	1.460.209,19	16/11/95	249.974,91		2,25	Consolidamento
96/901/04	ECU	115.054,22	16/11/95	12.587,66		1,50	Consolidamento

96/901/05	USD	118.713,06	16/11/95	20.322,65	2,25	Consolidamento
96/901/06	ECU	8.023,32	16/11/95	1.036,51	1,50	Consolidamento
97/903/01	USD	6.170.029,45	24/10/97	800.770,67	2,25	Consolidamento
97/903/02	ECU	2.899.731,61	24/10/97	188.081,27	1,50	Consolidamento
97/907/01	USD	80.390,00	24/10/97	86.070,59	2,25	Consolidamento
97/907/02	ECU	6.290,19	24/10/97	6.619,72	1,50	Consolidamento
97/908/01	USD	410.367,71	24/10/97	384.173,28	2,25	Consolidamento
97/908/02	ECU	27.900,76	24/10/97	25.605,71	1,50	Consolidamento

**LEGENDA**

88/029/00	Decreto n. 340892 del 11/05/1988 - Finanziamento di beni e servizi italiani connesso alla realizzazione di due ospedali della città di Yagoua e Bertoua
88/053/00	Decreto n. 341965 del 28/11/1988 - Finanziamento di beni e servizi italiani per la realizzazione del lotto n. 2 (Tonga Bafoussan) della strada Bafia Bafoussan
89/036/00	Decreto n. 561448 del 04/09/1989 - Finanziamento di beni e servizi italiani per la realizzazione della strada Dschang-Bamougoun
92/901 II°	Accordo Bilaterale di riscadenzamento firmato il 30/09/1992 - Decreto n. 617297 del 11/03/93
94/902 III°	Accordo Bilaterale di riscadenzamento firmato il 31/05/1995 - Decreto n. 841545 del 17/10/95
96/901 IV°	Accordo Bilaterale di riscadenzamento firmato il 10/10/1997 - Decreto n. 616002 del 07/01/98
97/903 V°	Accordo Bilaterale di riscadenzamento firmato il 24/11/2000 - Decreto n. 406435 del 20/02/02
97/907 V°bis	Accordo Bilaterale di riscadenzamento firmato il 24/11/2000 - Decreto n. 406435 del 20/02/02
97/908 V°tris	Accordo Bilaterale di riscadenzamento firmato il 24/11/2000 - Decreto n. 406435 del 20/02/02

**Importo totale di cancellazione**

EUR	9.605.389,24
USD	3.182.061,21

Pari a **EUR 12.860.694,83** al tasso di cambio vigente alla data di firma dell'accordo bilaterale.

**TOTALE IMPORTO DI CANCELLAZIONE**

**EUR 55.771.069,08**

*Al tasso di cambio vigente alla data di firma dell'accordo bilaterale*

**E) MALI***Accordo firmato il 23 ottobre 2002*

Accordo di cancellazione del debito stipulato in base all'Intesa Multilaterale intervenuta presso il Club di Parigi il 25 ottobre 2000

Crediti italiani cancellati

*Crediti SACE*

---

<b>Nominativo assicurato</b>	<b>N. polizza</b>
Interbanca	73/27

---

Importo totale di cancellazione**EUR 32.548,34**

---

**TOTALE IMPORTO DI CANCELLAZIONE****EUR 32.548,34**

**F) MAURITANIA***1. Accordo firmato il 24 ottobre 2002*

Accordo di cancellazione del debito stipulato in base all'Intesa Multilaterale intervenuta presso il Club di Parigi il 16 marzo 2000

Crediti italiani cancellati

*Crediti di aiuto*

Op.ne	Valuta	Importo originario	Data Firma	Debito	Periodo erogazione	Tasso	Esportatori
82/019/06	USD	44.030,52	11/01/90	2.971,83	05/08/91 - 23/11/92	1,50	Vari
82/019/03	USD	838.144,90	04/05/83	79.719,56	02/07/84 - 05/01/89	4,00	Vari

*LEGENDA*

82/019/06 Finanziamento del progetto OMVS - Diga di Manantali - Decreto di autorizzazione n. 560306 del 17/02/1989

82/019/03 Finanziamento del progetto OMVS - Diga di Manantali - Decreto di autorizzazione n. 83721 del 04/10/1982

Importo totale di cancellazione

USD 82.691,39

Pari a **EUR 84.916,19** al tasso di cambio vigente alla data di firma dell'accordo bilaterale.

---

**TOTALE IMPORTO DI CANCELLAZIONE**

**EUR 84.916,19**

*Al tasso di cambio vigente alla data di firma dell'accordo bilaterale*

**2. Accordo firmato il 24 ottobre 2002**

Accordo di cancellazione del debito stipulato in base all'Intesa Multilaterale intervenuta presso il Club di Parigi l'8 luglio 2002

Crediti italiani cancellati

*Crediti di aiuto*

Op.ne	Valuta	Importo originario	Data Firma	Debito	Periodo erogazione	Tasso	Esportatori
82/019/06	USD	44.030,52	11/01/90	45.052,23	05/08/91 - 23/11/92	1,50	Vari
82/019/03	USD	838.144,90	04/05/83	177.423,09	02/07/84 - 05/01/89	4,00	Vari

**Importo totale di cancellazione**

USD 222.475,32

Pari a **EUR 228.461,00** al tasso di cambio vigente alla data di firma dell'accordo bilaterale.

**TOTALE IMPORTO DI CANCELLAZIONE**

**EUR 228.461,00**

*Al tasso di cambio vigente alla data di firma dell'accordo bilaterale*

**G) BURKINA FASO**

*Accordo firmato il 12 novembre 2002*

Accordo di cancellazione del debito stipulato in base all'Intesa Multilaterale intervenuta presso il Club di Parigi il 24 ottobre 2000

Crediti italiani cancellati

*Crediti SACE*

---

**Nominativo assicurato**

**N. polizza**

---

Bato International

89/1536

---

Importo totale di cancellazione

**EUR 499.236,29**

---

**TOTALE IMPORTO DI CANCELLAZIONE**

**EUR 499.236,29**

**H) SENEGAL***Accordo firmato il 25 novembre 2002*

Accordo di cancellazione del debito stipulato in base all'Intesa Multilaterale intervenuta presso il Club di Parigi il 24 ottobre 2000

Crediti italiani cancellati

*a) Crediti SACE*

Nominativo assicurato	N. polizza
I.B.S.P.T	74/677 - 75/543 - 71/3 - 76/70 - 82/1939 78/672/0W
Iveco Fiat	77/215
Italconsult	74/484 - 79/1173

Importo totale di cancellazione**EUR 868.712,73***b) Crediti di aiuto*

Op.ne	Valuta	Importo originario	Data firma	Debito	Periodo erogazione	Tasso	Esportatori
82/019/01	USD	2.328.124,50	21/02/84	70.343,98	02/07/84 - 05/01/89	4,00	Vari
82/019/04	USD	82.022,34	15/07/91	1.378,78	05/08/91 - 23/11/92	1,50	Vari
83/024/00	USD	19.568.640,00	04/02/85	574.890,52	15/03/85 - 30/06/87	2,50	Adriano Gardella spa
85/020/00	USD	11.681.405,00	10/03/86	672.343,20	17/11/86 - 03/07/89	1,50	Railway International Construction spa
86/014/00	USD	7.700.000,00	07/11/86	864.855,37	12/03/87 - 20/06/88	1,50	Cantiere Navalmecanico di Senigallia srl
86/020/00	USD	10.500.000,00	24/03/87	783.834,32	30/04/87 - 15/05/89	1,50	Consorzio Italconsult -Sinco
86/020/01	USD	3.468.090,00	24/03/87	0,00	02/08/89 - 05/07/90	1,50	Consorzio Italconsult -Sinco
86/040/00	ECU	1.664.652,00	29/10/87	1.226,73	26/02/88 - 04/01/89	1,50	Ruggerini Motori Export spa
87/013/00	ECU	11.520.000,00	23/09/87	709.022,57	11/03/88 - 08/11/94	1,50	Vari
87/039/00	LIT	654.121.000,00	01/06/88	74.782.333,96	14/09/88	1,50	Adriano Gardella spa
88/046/00	LIT	678.354.880,00	14/11/89	79.234.534,31	30/01/90	1,50	Adriano Gardella

89/028/00	ECU	10.280.000,00	14/11/89	1.201.725,12	30/01/90 - 28/02/91	1,50	spa Railway International Construction spa
95/904/01	USD	3.883.635,71	04/12/95	58.995,42		1,50	Consolidamento
95/904/03	ECU	532.489,15	04/12/95	64.585,46		1,50	Consolidamento
95/904/02	LIT	30.822.980,00	04/12/95	300.271,84		1,50	Consolidamento
94/908/01	USD	1.256.574,82	06/04/95	15.928,31		1,50	Consolidamento
94/908/05	LIT	9.992.662,00	06/04/95	47.050,00		1,50	Consolidamento

**LEGENDA:**

82/019/01	Finanziamento del progetto OMVS-Diga di Manantali - Decreto n. 83721 del 04/10/1982
82/019/04	Finanziamento del progetto OMVS-Diga di Manantali - Decreto n. 560306 del 17/02/1989
83/024/00	Finanziamento di beni e servizi per la realizzazione di un impianto per la produzione di tele industriali - Decreto n. 788731 del 30/12/1983
85/020/00	Finanziamento di beni e servizi destinato alla riabilitazione della linea ferroviaria MALEME-HODAR-TAMBACOUNDA - Decreto n. 393353 del 20/08/1985
86/014/00	Finanziamento di una fornitura di motobarche di altura - Decreto n. 710615 del 26/05/1986
86/020/00	Finanziamento di beni e servizi per il risanamento igienico-sanitario della città di Saint Louis - Decreto n. 710656 del 03/07/1986
86/020/01	Finanziamento di beni e servizi per il risanamento igienico-sanitario della città di Saint Louis - Decreto n. 341932 del 21/11/1988
86/040/00	Finanziamento di beni e servizi destinati ad un progetto di dieselizzazione della flotta piroghiera - Decreto n. 711380 del 15/12/1986
87/013/00	Finanziamento di beni e servizi destinati ad un progetto integrato relativo alla pesca ed alla conservazione delle sardinelle - Decreto n. 55072 del 28/01/1987
87/039/00	Finanziamento destinato all'assistenza tecnica per un impianto per la produzione di tele industriali - Decreto n. 56373 del 20/10/1987
88/046/00	Finanziamento di beni e servizi connessi alla realizzazione di un impianto per la produzione di tele industriali - Decreto n. 341802 del 31/10/1988
89/028/00	Finanziamento di beni e servizi per la riabilitazione della linea ferroviaria MALEME-HORAR-TAMBACOUNDA - Decreto n. 561259 del 20/07/1989
94/908/01-02-03-04-05-06	Accordo Multilaterale di Riscadenamento - Club di Parigi del 03/03/94 - Decreto n. 9999 del 06/04/95
95/904/01-02-03	Accordo Multilaterale di Riscadenamento - Club di Parigi del 20/04/95 - Decreto n. 9999 del 04/12/95

**Importo totale di cancellazione**

EUR	2.056.367,63
USD	3.042.569,89

Pari a **EUR 5.128.119,17** al tasso di cambio vigente alla data di firma dell'accordo bilaterale.

**TOTALE IMPORTO DI CANCELLAZIONE**

**EUR 5.996.831,90**

*Al tasso di cambio vigente alla data di firma dell'accordo bilaterale*

**D) GHANA**

*Accordo firmato il 12 dicembre 2002*

Accordo di cancellazione del debito stipulato in base all'Intesa Multilaterale intervenuta presso il Club di Parigi il 16 maggio 2002

Crediti italiani cancellati

*a) Crediti SACE*

---

<b>Nominativo assicurato</b>	<b>N. polizza</b>
SEC - SOC. ESERC. C ANTIERI	77/420
REP. NAT. BANK OF NEW YORK	80/2989

---

Importo totale di cancellazione

USD 5.580,25

Pari a **EUR 5.494,54** al tasso di cambio vigente alla data di firma dell'accordo bilaterale.

*b) Crediti di aiuto*

Si rimanda alla scheda F) della sezione relativa agli accordi firmati nel periodo 1° luglio 2003 – 30 giugno 2004

---

**TOTALE IMPORTO DI CANCELLAZIONE**

**EUR 5.494,54**

*Al tasso di cambio vigente alla data di firma dell'accordo bilaterale*

**L) VIETNAM***Dichiarazione di cancellazione debitoria del 29 novembre 2002.*

Accordo di cancellazione del debito stipulato in base all'articolo ? della legge 209/2000

*Crediti di aiuto*

Op.ne	Valuta	Importo originario	Data firma	Debito	Periodo erogazione	Tasso	Esportatori
91/039/00	ECU	21.833.333,00	08/10/1991	20.068.819,88	21/04/92	1,50	Consorzio F.E.V. (Imp. Ing. F.Federici, E.M.I.T., Vianini lavori)
92/017/00	LIT	5.253.607.000	02/07/1992	1.141.346.124	01/03/93	1,50	C.R.G. Centro Ricerche Geologiche Spa Scandicci

*LEGENDA:*

- 91/039/00 Finanziamento di beni e servizi italiani per il potenziamento e l'estensione dell'acquedotto di Ho Chi Minh Ville - Decreto n. 345737 dell'11/09/91.  
 92/017/00 Finanziamento di beni e servizi italiani per il drenaggio dell'area di Hanoi - Decreto n. 82185709/04/92

Importo totale di cancellazione**EUR 20.658.275,96****TOTALE IMPORTO DI CANCELLAZIONE****EUR 20.658.275,96**

**M) BURKINA FASO***Accordo firmato l'11 marzo 2003*

Accordo di cancellazione del debito stipulato in base all'Intesa Multilaterale intervenuta presso il Club di Parigi il 24 giugno 2002

Crediti italiani cancellati

*Crediti SACE*

---

<b>Nominativo assicurato</b>	<b>N. polizza</b>
Bato International	89/1536

---

Importo totale di cancellazione

**EUR 12.029.673,43**

---

**TOTALE IMPORTO DI CANCELLAZIONE**

**EUR 12.029.673,43**

**N) SIERRA LEONE***Accordo firmato l'11 marzo 2003*

Accordo di cancellazione del debito stipulato in base all'Intesa Multilaterale intervenuta presso il Club di Parigi il 16 ottobre 2001 - Emendamento all'Intesa del 10 luglio 2002

**Crediti italiani cancellati***a) Crediti SACE*

Nominativo assicurato	N. polizza
C.I.F.	87/1749
Edilcasa	88/1254-88/1280
Efibanca	75/1
Radionica	77/1239
Salini	72/1-75/814
Tradint	88/1521
Massey Ferguson	73/847

**Importo totale di cancellazione**

EUR	1.251.830,60
USD	707.369,02

Pari a **EUR 1.891.607,22** al tasso di cambio vigente alla data di firma dell'accordo bilaterale.

*b) Crediti di aiuto*

Op.ne	Valuta	Importo Convenzioni	Data Firma	Debito	Periodo erogazione	Tasso	Esportatori
89/025/00	EUR	71.271.052,07	28/06/1989	6.524.854,95	12/10/89-05/12/94	1,5	Vari
01/902/00	EUR	5.452.369,49	16/10/2001	2.946.452,86		1,5	Consolidamento

**LEGENDA**

89/025/00 Decreto N. 561088 del 23/06/1989 Finanziamento di beni e servizi per la realizzazione dell'impianto idroelettrico di Bumbuna

**Importo totale di cancellazione**

**EUR 9.471.307,81**

---

**TOTALE IMPORTO DI CANCELLAZIONE**

**EUR 11.362.915,03**

*Al tasso di cambio alla data di firma dell'accordo bilaterale*

**O) ETIOPIA***Accordo firmato il 21 marzo 2003*

Accordo di cancellazione del debito stipulato in base all'Intesa Multilaterale intervenuta presso il Club di Parigi il 18 aprile 2002

Crediti italiani cancellati

*a) Crediti SACE*

Nominativo assicurato	N. polizza
Ballarini Socama	85/53
Benati	85/1697 - 84/1253
Calabrese engineering	86/996
Calabrese veicoli industriali	89/1177/0w - 84/1609/0c - 87/60/0w - 88/672/0w
C.E.N.	88/1503
Credem int. (ex B.N.I.)	87/214 - 87/1741
Fata group	85/1009
FIAT GEVA	81/3576-81/3824-85/1528-86/733-86/1190 88/1037 (Iveco Fiat) 86/43-87/255/0b (New Holland Italia) 87/371 (Fiatgeotech)
Fiori Betondumpers	87/1022
Ideco	89/1428
IML motori	88/1510
Italmacchine	87/978
Lanmar	86/394 - 86/1148
Mediocredito Roma (cess. COGECO)	75/125
Metalmeccanica Fracasso	87/1025
Nardi	85/1630
Officine Facco	87/1648
Officine Riunite Udine	87/1040
Perlini	87/1127
Pilosio	87/14/0w
San paolo IMI	72/1
San paolo IMI (cess. Iveco FIAT)	90/430
Skandifinanz (cess. Benfra)	87/984
Skandin. Enskilda Bank	87/10
Rolfo	84/1885/0w
Rosacometta	86/1295
UNISERV (ex Druetta)	87/1025
Uniteco	89/312 - 86/1336
V.M. Motori s.p.a.	87/407/0w

**Importo totale di cancellazione**

EUR	757.152,17
USD	1.499.785,02
CHF	380.856,36

Pari a EUR 2.437.848,41 al tasso di cambio vigente alla data di firma dell'accordo bilaterale.

*b) Crediti di aiuto*

Op.ne	Valuta	Importo Convenzioni	Data Firma	Totale	Periodo erogazione	Tasso	Esportatori
82/015	USD	20.000.000,00	22/06/84	1.072.856,28	08/10/86 - 20/02/92	2,25	SAE Sadelmi spa
84/030	USD	39.600.000,00	21/12/84	1.383.046,20	24/04/85 - 20/09/89	2,25	Fata European Group spa
85/013	USD	25.000.000,00	31/07/85	1.534.821,00	10/01/86 - 31/05/93	2,25	Vari
86/032	USD	1.699.988,00	23/04/87	180.836,21	30/07/87 - 29/07/88	1,50	Gardella Impianti Sistemi Ind. Spa
87/011	USD	35.700.000,00	29/06/87	3.797.008,75	19/10/87 - 05/04/91	1,50	TPL spa
88/059	USD	18.000.000,00	24/02/89	1.955.249,93	02/09/89 - 07/09/92	1,50	TPL spa
89/027	USD	658.020,00	25/07/89	71.970,94	16/01/90	1,50	Gardella Impianti Sistemi Ind. Spa
88/015	EUR	34.602.612,24	17/06/88	3.723.408,10	29/07/88 - 07/07/95	1,50	Vari
89/007	EUR	5.681.025,89	13/06/89	93.204,33	03/09/90	1,50	Compagnia Elettrotecnica Italiana spa
89/031	EUR	1.302.409,79	17/11/89	142.209,16	15/06/90 - 29/11/93	1,50	Vari
89/022	EUR	28.979.000,00	06/10/89	3.053.116,54	18/12/89 - 05/08/91	1,50	TPL spa
93/901/01	EUR	2.225.589,03	16/12/92	33.907,91		1,50	Consolidamento
97/901/02	EUR	1.250.469,54	24/01/97	18.757,04		1,50	Consolidamento
93/901/02	EUR	2.701.501,91	16/12/92	41.177,36		1,50	Consolidamento
97/901/03	EUR	3.660.862,09	24/01/97	54.912,93		1,50	Consolidamento
93/901/03	USD	58.345.589,44	16/12/92	889.750,86		1,50	Consolidamento
97/901/01	USD	38.954.678,08	24/01/97	585.056,79		1,50	Consolidamento
01/903/01	USD	66.325.489,21	05/04/01	2.625.990,87		1,50	Consolidamento
01/903/02	EUR	16.440.725,16	05/04/01	636.396,33		1,50	Consolidamento
01/903/03	EUR	9.664.749,43	05/04/01	369.351,95		1,50	Consolidamento

**LEGENDA**

- 82/015 Finanziamento per la fornitura di beni e servizi della seconda fase del progetto di ristrutturazione acquedotto di Addis Abeba - Decreto n. 83314 del 02/09/1982
- 84/030 Finanziamento di beni e servizi italiani per la realizzazione di un impianto per la fabbricazione di parti di ricambio industriali - Decreto n. 289765 del 10/12/1984
- 85/013 Fornitura di beni e servizi italiani per il finanziamento del sesto piano delle telecomunicazioni - Decreto n. 392035 del 21/05/1985
- 86/032 Finanziamento di beni e servizi italiani per un progetto di produzione di fibre Kenaf - Decreto n. 711004 del 30/09/1986
- 87/011 Finanziamento di beni e servizi italiani destinati ad un impianto tessile ad Awassa - Decreto n. 55070 del 28/01/1987
- 88/059 Finanziamento di beni e servizi italiani per la realizzazione di un impianto tessile ad Arba Minch - Decreto n. 342029 del 05/12/1988
- 89/027 Finanziamento di beni e servizi italiani per un progetto di sviluppo della coltura del Kenaf - Decreto n. 561228 del 15/07/1989
- 88/015 Finanziamento di beni e servizi italiani per le linee elettriche Fincha-Battar Dar e Gilgel-Gibe-Addis Abeba - Decreto n. 340911 del 18/05/1988
- 89/007 Finanziamento di beni e servizi italiani per la costruzione della sottostazione elettrica di Gilgel Gibe - Decreto n. 560112 del 20/01/1989
- 89/031 Finanziamento della fornitura di macchinari agricoli alla Ethiopian seed Corporation - Decreto n. 561262 del 20/07/1989
- 89/022 Finanziamento di beni e servizi italiani per la riabilitazione di quattro impianti nel settore alimentare - Decreto n. 560708 del 18/04/1989
- 93/901/01-1° Accordo multilaterale firmato il 16/12/1992 – Decreto n. 841184 del 13/07/1995
- 97/901/02
- 93/901/02
- 97/901/03
- 93/901/03
- 97/901/01-2° Accordo multilaterale firmato il 24/01/1997 - Decreto n. 635335 del 19/07/1999
- 01/903/01-3° Accordo multilaterale firmato il 05/04/2002 – Decreto n. 32093 del 01/04/2003
- 01/903/02
- 01/903/03

**Importo totale di cancellazione**

EUR 8.166.441,65  
USD 14.096.587,83

Pari a **EUR 21.500.331,01** al tasso di cambio vigente alla data di firma dell'accordo bilaterale.

---

**TOTALE IMPORTO DI CANCELLAZIONE**

**EUR 23.938.179,42**

*Al tasso di cambio vigente alla data di firma dell'accordo bilaterale*

**P) GUINEA BISSAU**

*Accordo firmato il 21 marzo 2003*

Accordo di cancellazione del debito stipulato in base all'Intesa Multilaterale intervenuta presso il Club di Parigi il 26 gennaio 2001

Crediti italiani cancellati

*Crediti SACE*

---

<b>Nominativo assicurato</b>	<b>N. polizza</b>
Hoverland Trust Holding	84/676/0W
Bankers Trust Company	90/706-90/1257/0W-91/1643

---

**Importo totale di cancellazione**

USD 11.068.389,89  
CHF 116.711.092,72

Pari a **EUR 89.608.404,92** al tasso di cambio vigente alla data di firma dell'accordo bilaterale.

---

**TOTALE IMPORTO DI CANCELLAZIONE**

**EUR 89.608.404,92**

*Al tasso di cambio vigente alla data di firma dell'accordo bilaterale*

**Q) REPUBBLICA DEMOCRATICA DEL CONGO***Accordo firmato il 25 aprile 2003*

Accordo di cancellazione del debito stipulato in base all'Intesa Multilaterale intervenuta presso il Club di Parigi il 13 settembre 2002

Crediti italiani cancellati

*Crediti SACE*

Nominativo assicurato	N. polizza
ABB SAE Sadelmi Spa	72/783-74/596-77/1-81/1141/0W
Ansaldo Energia	69/348-71/944-71/946-73/250-74/188-77/24
Astaldi	69/1-71/3
Cantieri Navali Breda	69/108
CITACO-SICAI	73/3
C.M.F.	74/739
Dolmen International Srl	89/1540
Europag S.P.A.	88/488-88/907-88/986
Fiatgeotech	74/723
Frico Srl	88/703
I.G. Italia	89/384
Ime-Intern.Mark.Enterp.Srl	88/70
Iritecna Soc.Imp.Ind.	69/376-71/484-75/259
Italsider	72/749
Moroni Spa	88/1546
Ocrim	69/1209
Olivetti	74/617
S.Paolo-I.M.I.	72/19-73/16-75/615-75/915-76/228-79/2429
S.I.C.A.I. Spa	70/9
Tecnolegno Srl	88/1237-88/1238-88/1239
Tecosystem Spa	87/1802-88/370-88/678-88/1058-88/1205-88/1559

**Importo totale di cancellazione**

EUR 328.840.121,02  
 USD 264.428.408,52

Pari a **EUR 568.836.861,37** al tasso di cambio vigente alla data di firma dell'accordo bilaterale.

**TOTALE IMPORTO DI CANCELLAZIONE****EUR 568.836.861,37***Al tasso di cambio vigente alla data di firma dell'accordo bilaterale*

*Accordi firmati nel periodo 1° luglio 2003 — 30 giugno 2004*

PAGINA BIANCA

**A) MALI***Accordo firmato il 4 settembre 2003*

Accordo di cancellazione del debito stipulato in base all'Intesa Multilaterale intervenuta presso il Club di Parigi il 12 marzo 2003

Crediti italiani cancellati

*Crediti SACE*

---

**Nominativo assicurato****N. polizza**

Interbanca

73/27

---

Importo totale di cancellazione**EUR 1.010.508,96**

---

**TOTALE IMPORTO DI CANCELLAZIONE****EUR 1.010.508,96**

**B) NICARAGUA***Accordo firmato il 21 ottobre 2003*

Accordo di cancellazione del debito stipulato in base all'Intesa Multilaterale intervenuta presso il Club di Parigi il 13 dicembre 2002

Crediti italiani cancellati

*Crediti SACE*

Nominativo assicurato	N. polizza
A. & A. Del Taglia	84/1012-86/533
Agricoltura s.p.a.	86/1465-87/652-87/727-87/891-87/892-88/791
Angelo Cremona	82/2231
Ansaldo Energia s.p.a.	80/1703/0W-82/1390/0W-84/429/0W-87/962
Arkos s.p.a.	84/1840
Banco de Bilbao	88/1417
C.M.S. Turbine s.r.l.	87/1151
Centralvet s.r.l.	89/1067
Chevron Italiana	85/1709
Comei s.r.l.	86/630
Crystal International	87/1206
E. Gozzini & Figli	88/752
Elba & C. s.p.a.	86/522
ELC - Electroconsult	80/1778/0W
Fiatgeotech s.p.a.	87/193-87/474
Inquitalia s.r.l.	88/372
Italparts ITR s.p.a.	86/30-87/621
Leboltex s.r.l.	85/1235-85/1236-86/1362-86/1363-87/1533-88/1554
M.A.W. Industriale	87/1666
Mecc. Finanziaria Int.	86/1324-86/1325
Merlo s.p.a.	86/930-87/259
New Holland Italia s.p.a.	88/697
Oleo-Mac s.p.a.	85/870
Pharnon s.r.l.	87/308-87/1050
Proteo s.r.l. Imp. Exp.	87/1658
S.I.P.I. s.r.l.	85/1038
Sclavo s.p.a.	88/1312
Vischim s.r.l.	86/1210
Worthington Pompe It.	88/1354

**Importo totale di cancellazione**

EUR 1.971.155,37  
 USD 35.422.853,44

Pari a **EUR 32.447.670,42** al tasso di cambio vigente alla data di firma dell'accordo bilaterale.

---

**TOTALE IMPORTO DI CANCELLAZIONE**

**EUR 32.447.670,42**

*Al tasso di cambio vigente alla data di firma dell'accordo bilaterale*

**C) ZAMBIA**

*Accordo firmato il 22 dicembre 2003*

Accordo di cancellazione del debito stipulato in base all'Intesa Multilaterale intervenuta presso il Club di Parigi il 13 settembre 2002

Crediti italiani cancellati

*Crediti SACE*

---

<b>Nominativo assicurato</b>	<b>N. polizza</b>
Bernardini Costr. Mecc.	78/1228
Fiat s.p.a.	77/485
Fiat Iveco	77/1108/W-80/709
Intersomer	76/240-80/305-82/1644
Mediobanca	67/5-74/834-78/1374-85/356/B-88/1461
Olivetti s.p.a.	79/2372/W
Piacenza Rimorchi	79/329-81/3005
S.A.E.	79/1714/W
Savio Div. S. Giorgio	80/2709/W
Savio Officine s.p.a.	81/2656

**Importo totale di cancellazione**

EUR 6.353.421,63

USD 21.342.271,09

Pari a **EUR 23.517.866,77** al tasso di cambio vigente alla data di firma dell'accordo bilaterale

---

**TOTALE IMPORTO DI CANCELLAZIONE**

**EUR 23.517.866,77**

*Al tasso di cambio vigente alla data di firma dell'accordo bilaterale*

**D) COSTA D'AVORIO**

*Accordo firmato il 5 gennaio 2004*

Accordo di cancellazione del debito stipulato in base all'Intesa Multilaterale intervenuta presso il Club di Parigi il 10 aprile 2002

Crediti italiani cancellati

*c) Crediti SACE*

---

<b>Nominativo assicurato</b>	<b>N. polizza</b>
Banco Napoli	80/2253
Ansaldo GIE	80/13-74/455-74/473-75/562-77/341

---

Importo totale di cancellazione

EUR 24.768.794,83

USD 25.373.330,57

Pari a **EUR 44.933.565,21** al tasso di cambio vigente alla data di firma dell'accordo bilaterale

---

**TOTALE IMPORTO DI CANCELLAZIONE**

**EUR 44.933.565,21**

*Al tasso di cambio vigente alla data di firma dell'accordo bilaterale*

**E) MADAGASCAR***Accordo firmato l'8 gennaio 2004*

Accordo di cancellazione del debito stipulato in base all'Intesa Multilaterale intervenuta presso il Club di Parigi il 7 marzo 2001

Crediti italiani cancellati

*Crediti SACE*

---

<b>Nominativo assicurato</b>	<b>N. polizza</b>
Casagrande	80/2217-80/2233
Consorzio Conaco - CUR	79/1952
Consorzio Gifex Italia	80/2196
Costr. Meccaniche Bernardini	79/2990
Fabbrica Imballaggi	79/1570
San Paolo-IMI	80/191/0W
SanPaolo-IMI ex Crediop	69/15

---

Importo totale di cancellazione

EUR 8.840.123,10

USD 24.596.006,28

FSV 10.345.409,37

Pari a **EUR 34.898.922,11** al tasso di cambio vigente alla data di firma dell'accordo bilaterale

---

**TOTALE IMPORTO DI CANCELLAZIONE****EUR 34.898.922,11***Al tasso di cambio vigente alla data di firma dell'accordo bilaterale*

**F) GHANA***Amendment Letter firmata il 15 marzo 2004*

Accordo di estensione della cancellazione del debito concessa con l'accordo bilaterale del 12 dicembre 2002 stipulato in base all'Intesa Multilaterale intervenuta presso il Club di Parigi l'11 giugno 2003

Crediti italiani cancellati

*Crediti SACE*

Nominativo assicurato	N. polizza
SEC - SOC. ESERC. C ANTIERI	77/420
REP. NAT. BANK OF NEW YORK	80/2989

Importo totale di cancellazione

USD 9.207,56

Pari a **EUR 7.499,23** al tasso di cambio vigente alla data di firma dell'accordo bilaterale.

*Crediti di aiuto (include l'ammontare cancellato con l'accordo bilaterale del 12 dicembre 2002)*

Op.ne	Valuta	Importo Convenzioni	Data Firma	Debito	Periodo erogazione	Tasso	Esportatori
86/018/00	USD	4.900.000,00	02/02/87	1.083.074,81	18/06/87- 22/09/88	1,50	Sadelmi-Cogepi spa
86/027/00	USD	8.800.000,00	27/04/87	1.940.377,83	11/06/87- 16/01/89	1,50	Sadelmi-Cogepi spa
87/043/00	LIT	37.300.000.000,00	04/08/88	10.431.847.183,22	30/12/88- 30/11/98	1,50	Consorzio Irsa
88/010/00	LIT	21.333.000.000,00	17/02/89	6.073.371.074,41	03/05/89- 22/03/94	1,50	Agip Petroli spa
01/905/01	USD	268.887,32	10/12/01	111.720,59		0,40	
01/905/02	EURO	1.695.266,90	10/12/01	706.034,43		0,40	
01/908/01	USD	187.116	10/12/01	77.163,82		0,40	
01/908/02	EURO	1.174.578	10/12/01	484.375,43		0,40	

**LEGENDA**

86/018/00	Decreto n. 710643 del 23/06/86 Finanziamento di beni e servizi italiani per la ristrutturazione dell'acquedotto Kpong-Tema-Accra
86/027/00	Decreto n. 710791 del 02/08/86 Finanziamento di beni e servizi italiani per il progetto "power system rehabilitation"
87/043/00	Decreto n. 56803 del 30/12/87 Fornitura di beni e servizi italiani per la riabilitazione della linea ferroviaria centrale e orientale
88/010/00	Decreto n. 340360 del 23/02/1988 Finanziamento di beni e servizi italiani per la costruzione di un impianto per la miscelazione di lubrificanti
01/905/01	Accordo di riscadenzamento bilaterale firmato il 25/06/2002
01/905/02	Accordo di riscadenzamento bilaterale firmato il 25/06/2002
01/908/01	Accordo di riscadenzamento bilaterale firmato il 25/06/2002
01/908/02	Accordo di riscadenzamento bilaterale firmato il 25/06/2002

**Importo totale di cancellazione**

EUR	9.714.643,70
USD	3.212.337,05

Pari a **EUR 12.330.979,46** al tasso di cambio vigente alla data di firma dell'accordo bilaterale.

---

**TOTALE IMPORTO DI CANCELLAZIONE**

**EUR 12.338.478,69**

*Al tasso di cambio vigente alla data di firma dell'accordo bilaterale*

**G) BENIN**

*Accordo firmato il 19 marzo 2004*

Accordo di cancellazione del debito stipulato in base all'Intesa Multilaterale intervenuta presso il Club di Parigi il 23 aprile 2003

Crediti italiani cancellati

*Crediti SACE*

---

Nominativo assicurato	N. polizza
Adriano Gardella	65/440
FIAT Geva	69/118
SanPaolo-IMI	68/2-71/9

---

Importo totale di cancellazione

EUR 2.955.442,15

USD 29.122.868,29

Pari a **EUR 26.548.174,08** al tasso di cambio vigente alla data di firma dell'accordo bilaterale

---

**TOTALE IMPORTO DI CANCELLAZIONE**

**EUR 26.548.174,08**

*Al tasso di cambio vigente alla data di firma dell'accordo bilaterale*

PAGINA BIANCA

*Accordi firmati nel periodo 1° luglio 2004 — 30 giugno 2005*

PAGINA BIANCA

**A) BURUNDI**

*Accordo firmato il 29 ottobre 2004.*

Accordo di cancellazione del debito stipulato in base all'Intesa Multilaterale intervenuta presso il Club di Parigi il 4 marzo 2004.

**CREDITI ITALIANI CANCELLATI***Crediti di aiuto*

Op.ne	Valuta	Importo Convenzioni	Data Firma	Debito	Periodo Erogazione	Tasso	Esportatori
84/018/00	USD	2,600,000.00	22/06/1984	85,489.62	02/09/1985 – 20/09/1990	2,25	Siemens Telecomunicazioni Spa (ex Gie Spa)

**LEGENDA**

84/018/00 Finanziamento di beni e servizi italiani in relazione a un progetto di telecomunicazioni – Decreto n. 288565 del 22/09/1984

Pari a **EUR 67.119,12** al tasso di cambio vigente alla data di firma dell'accordo bilaterale.

**TOTALE IMPORTO DI CANCELLAZIONE****EUR 67.119,12**

*Al tasso di cambio vigente alla data di firma dell'accordo bilaterale.*

**B) ETIOPIA**

*Accordo firmato il 3 gennaio 2005.*

Accordo di cancellazione del debito stipulato in base all'Intesa Multilaterale intervenuta presso il Club di Parigi il 13 ottobre 2004.

**CREDITI ITALIANI CANCELLATI***Crediti SACE*

<b>Nominativo assicurato</b>	<b>N. polizza</b>
BALLARINI SOCAMA	85/53
BENATI	85/1697 - 84/1253
CALABRESE ENGINEERING	86/996
CALABRESE VEICOLI INDUSTRIALI	89/1177/0w - 84/1609/0c - 87/60/0w - 88/672/0w
C.E.N.	88/1503
CREDEM INT. (EX B.N.I.)	87/214 - 87/1741
FATA GROUP	85/1009
FIAT GEVA	81/3576-81/3824-85/1528-86/733-86/1190 88/1037 (Iveco Fiat) 86/43-87/255/0b (New Holland Italia) 87/371 (Fiatgeotech)
FIORI BETONDUMPERS	87/1022
IDECO	89/1428
IML MOTORI	88/1510
ITALMACCHINE	87/978
LANMAR	86/394 - 86/1148
MEDIOCREDITO ROMA (Cess. Cogeco)	75/125
METALMECCANICA FRACASSO	87/1025
NARDI	85/1630
OFFICINE FACCO	87/1648
OFFICINE RIUNITE UDINE	87/1040
PERLINI	87/1127
PILOSIO	87/14/0w
SALINI COSTRUTTORI	70/7
SAN PAOLO IMI	72/1
SAN PAOLO IMI (Cess. Iveco Fiat)	90/430
SKANDIFINANZ (Cess. Benfra)	87/984
SKANDIN. ENSKILDA BANK	87/10
ROLFO	84/1885/0w
ROSACOMETTA	86/1295
UNISERV (ex Druetta)	87/1025
UNITECO	89/312 - 86/1336
V.M. MOTORI S.P.A.	87/407/0w

Importo totale di cancellazione

EUR 15.090.729,76

USD 48.046.677,50

FSV 9.497.868,29

BIRR 48.245.941,31

Pari a **EUR 60.978.608,71** al tasso di cambio vigente alla data di firma dell'accordo bilaterale.Crediti di aiuto

Op.ne	Valuta	Importo Convenzioni	Data Firma	Debito	Periodo Erogazione	Tasso	Esportatori
82/015/00	USD	20,000,000.00	22/06/1984	943,318.92	08/10/1986 - 20/02/1992	2,25	S.A.E. Società Anonima Elettrificazione Spa
84/030/00	USD	39,600,000.00	21/12/1984	1,030,812.76	24/04/1985 - 20/09/1989	2,25	Fata European Group spa
85/013/00	USD	25,000,000.00	31/07/1985	1,087,620.27	10/01/1986 - 31/05/1993	2,25	Fatme Spa Italcom Spa Società Cavi Pirelli Spa Ceat Cavi Spa Industrie Face Standard Spa Italtel Spa Società Cavi Pirelli Spa Radio Telefonica Subalpina Sas Sigmaform Italia Srl
86/032/00	USD	1,699,988.00	23/04/1987	614,153.53	30/07/1987 - 29/07/1988	1,50	Gardella Impianti Sistemi Industriali Spa
87/011/00	USD	35,700,000.00	29/06/1987	12,884,977.74	19/10/1987 - 05/04/1991	1,50	Technipetrol Spa
88/015/00	EUR	34,602,612.24	17/06/1988	16,138,297.08	29/07/1988 - 07/07/1995	1,50	S.A.E. Società Anonima Elettrificazione Spa Ansaldo Energia Spa O.T.E. Officine Trasformatori Elettrici Spa Abb T. & D. Spa
88/059/00	USD	18,000,000.00	24/02/1989	9,378,305.12	02/06/1989 - 07/09/1992	1,50	TPL - Tecnologie Progetti Lavori Spa
89/007/00	EUR	5,681,025.89	13/06/1989	490,424.04	03/09/1990 - 03/09/1990	1,50	C.E.I. Compagnia Elettrotecnica Italiana Spa
89/022/00	EUR	28,979,000.00	06/10/1989	17,477,976.50	18/12/1989 - 05/08/1991	1,50	TPL - Tecnologie Progetti Lavori Spa
89/027/00	USD	658,020.00	25/07/1989	378,545.74	16/01/1990 - 16/01/1990	1,50	Gardella Impianti Sistemi Industriali Spa
89/031/00	EUR	1,302,409.79	17/11/1989	813,740.02	15/06/1990 - 29/11/1993	1,50	Case New Holland Italia Spa C.G.M. Agripadana Menci Spa Endeco Spa Jori Spa

						Nardi Francesco & Figli Spa Faima Spa	
93/901/01	EUR	2,225,589.03	16/12/1992	2,738,991.35	1,50	Consolidamento	
93/901/02	EUR	2,701,501.91	16/12/1992	3,324,688.49	1,50	Consolidamento	
93/901/03	USD	58,345,589.44	16/12/1992	71,804,839.94	1,50	Consolidamento	
97/901/01	USD	38,954,678.08	24/01/1997	54,764,399.37	1,50	Consolidamento	
97/901/02	EUR	1,250,469.54	24/01/1997	1,757,971.47	1,50	Consolidamento	
97/901/03	EUR	3,660,862.09	24/01/1997	5,146,619.81	1,50	Consolidamento	
01/903/01	USD	66,325,489.21	05/04/2001	97,218,239.82	1,50	Consolidamento	
01/903/02	EUR	16,440,725.16	05/04/2001	24,098,402.93	1,50	Consolidamento	
01/903/03	EUR	9,664,749.43	05/04/2001	14,219,730.32	1,50	Consolidamento	

**LEGENDA**

8201500	Finanziamento per la fornitura di beni e servizi della Seconda Fase del progetto di ristrutturazione dell'acquedotto di Addis Abeba.
8403000	Finanziamento di beni e servizi italiani per la realizzazione di un impianto per la fabbricazione di parti di ricambio industriali
8501300	Fornitura di beni e servizi italiani per il finanziamento del sesto piano delle telecomunicazioni.
8603200	Finanziamento di beni e servizi italiani per un progetto di produzione di fibre Kenaf.
8701100	Finanziamento di beni e servizi italiani destinati ad un impianto tessile ad Awassa.
8801500	Finanziamento di beni e servizi italiani per le linee elettriche Fincha-Battardar e Gilgel Gibe-Addis Abeba.
8805900	Finanziamento di beni e servizi italiani per la realizzazione di un impianto tessile ad Arba Minch.
8900700	Finanziamento di beni e servizi italiani per la costruzione della sottostazione elettrica di Gilgel Gibe.
8902200	Finanziamento di beni e servizi italiani per la riabilitazione di quattro impianti nel settore alimentare.
8902700	Finanziamento di beni e servizi italiani per un progetto di sviluppo della coltura del Kenaf.
8903100	Finanziamento della fornitura di macchinari agricoli alla Ethiopian Seed Corporation.

**Importo totale di cancellazione**

EURO 86,206,842.01

\$USA 250,105,213.21

Pari a **EUR 271.373.905,33** al tasso di cambio vigente alla data di firma dell'accordo bilaterale.**TOTALE IMPORTO DI CANCELLAZIONE****EUR 332.352.559,04***Al tasso di cambio vigente alla data di firma dell'accordo bilaterale*

**C) GHANA**

*Accordo firmato il 1 giugno 2005.*

Accordo di cancellazione del debito stipulato in base all'Intesa Multilaterale intervenuta presso il Club di Parigi il 22 luglio 2004.

**CREDITI ITALIANI CANCELLATI***Crediti SACE*

Nominativo assicurato	N. polizza
SEC - SOC. ESERC. C ANTIERI	77/420
REP. NAT. BANK OF NEW YORK	80/2989

Importo totale di cancellazione

USD 711.388,67

Pari a **EUR 581.770,26** al tasso di cambio vigente alla data di firma dell'accordo bilaterale.

*Crediti d'aiuto*

Op.ne	Importo Convenzione	Valuta	Tasso	Debito	Periodo Erogazione	Esportatori
8601800	4,900,000.00	USD	1.50	1,776,667.15	18/06/1987 - 22/09/1988	Sadelmi Cogepi Spa
8801000	21,333,000,000.00	LIT	1.50	5,749,888.24	03/05/1989 - 22/03/1994	Agip Petroli Spa
8602700	8,800,000.00	USD	1.50	3,191,961.99	11/06/1987 - 16/01/1989	Sadelmi Cogepi Spa
8704300	37,300,000,000.00	LIT	1.50	8,906,164.99	30/12/1988 - 30/11/1998	Consorzio Irsa
0190501	268,887.32	USD	0.40	163,154.23		
0190502	1,695,266.90	EUR	0.40	1,028,648.10		
0190801	186,934.87	USD	0.40	113,537.17		

---

0190802	1172295.85	EUR	0.40	712,710.21
---------	------------	-----	------	------------

---

**LEGENDA**

8601800 Finanziamento di beni e servizi italiani per la ristrutturazione dell'acquedotto Kpong-Tema-Accra.  
8801000 Finanziamento di beni e servizi italiani per la costruzione di un impianto per la miscelazione di lubrificanti.  
8602700 Finanziamento di beni e servizi italiani per il progetto "Power System Rehabilitation".  
8704300 Fornitura di beni e servizi italiani per la riabilitazione della linea ferroviaria centrale ed orientale.

**Importo totale di cancellazione**

EUR 16.397.411,54  
USD 5.245.320,54

Pari a **EUR 20.687.009,63** al tasso di cambio vigente alla data di firma dell'accordo bilaterale.

---

**TOTALE IMPORTO DI CANCELLAZIONE**

**EUR 21.268.779,89**

*Al tasso di cambio vigente alla data di firma dell'accordo bilaterale.*

**D) HONDURAS**

*Accordo firmato il 18 marzo 2005.*

Accordo di cancellazione del debito stipulato in base all'Intesa Multilaterale intervenuta presso il Club di Parigi il 14 aprile 2004.

**CREDITI ITALIANI CANCELLATI***Crediti Sace*

Nominativo assicurato	N. polizza
Astaldi S.p.A.	83/1513/0B
Astaldi S.p.A.	88/0981/0W
First Int. Capital Markets	84/0925/0W

Importo totale di cancellazione

EUR	935,126.39
USD	11,176,841.95

Pari a **EUR 9.352.056,84** al tasso di cambio vigente alla data della firma dell'Accordo.

*Crediti d'aiuto*

Op.ne	Valuta	Importo Convenzioni	Data Firma	Debito	Periodo Erogazione	Tasso	Esportatori
8802500	EUR	27,810,891.00	06/07/1988	10,926,067.99	19/12/1988 – 5/3/1991	1.50	Astaldi SpA
9100500	EUR	14,750,523.00	06/02/1991	5,972,731.87	5/7/1991 – 25/2/1994	1.50	Astaldi SpA
9204600	EUR	37,078,356.00	18/11/1992	9,212,396.90	16/2/1993 – 27/3/1998	1.50	Consorzio Conc.I.L. - Astaldi SpA
9700500	EUR	26,239,418.29	07/10/1997	1,263,334.23	29/5/1998 – 22/6/2001	1.50	Consorzio Conc.I.L. - Astaldi SpA
9090701	EUR	392,432.09	28/11/1991	92,916.56		1.50	Consolidamento
9390200	EUR	1,737,792.66	28/08/1995	58,678.53		1.50	Consolidamento

---

9690600	EUR	861,670.36	28/05/1997	29,147.33	1.50	Consolidamento
9990200	EUR	15,044,804.35	19/07/2000	547,102.61	1.50	Consolidamento
9990300	EUR	4,914,751.14	19/07/2000	2,528,732.29	1.50	Consolidamento
9990600	EUR	245,966.20	19/07/2000	127,286.48	1.50	Consolidamento
9990700	EUR	107,337.70	19/07/2000	56,366.95	1.50	Consolidamento

---

**LEGENDA**

8802500 Diga di Conception - Decreto n. 341016 del 31.5.1988

9100500 Opere aggiuntive alla diga di Conception - Decreto n. 184678 del 28.12.1990

9204600 Progetto di sviluppo delle risorse idriche della valle del Nacaome - Decreto n. 823905 del 11.9.1992

9700500 Progetto di sviluppo delle risorse idriche della valle del Nacaome - Decreto n. 520629 del 27.6.1997

**Importo totale di cancellazione**

EUR 30.814.761,74

---

**TOTALE IMPORTO DI CANCELLAZIONE****EUR 40.166.818,58***Al tasso di cambio vigente alla data di firma dell'accordo bilaterale*

**E) NICARAGUA**

*Accordo firmato il 1 giugno 2005.*

Accordo di cancellazione del debito stipulato in base all'Intesa Multilaterale intervenuta presso il Club di Parigi il 3-4 marzo 2004.

**CREDITI ITALIANI CANCELLATI***Crediti SACE*

<b>Nominativo assicurato</b>	<b>N. polizza</b>
A. & A. Del Taglia	84/1012-86/533
Agricoltura S.p.A.	86/1465-87/652-87/727-87/891-87/892-88/791
Angelo Cremona	82/2231
Ansaldo Energia S.p.A.	80/1703/0W-82/1390/0W-84/429/0W-87/962
Arkos S.p.A.	84/1840
Banco de Bilbao	88/1417
C.M.S. Turbine S.r.l.	87/1151
Centralvet S.r.l.	89/1067
Chevron Italiana	85/1709
Comei S.r.l.	86/630
Crystal International	87/1206
E. Gozzini & Figli	88/752
Elba & C. S.p.A.	86/522
ELC-Electroconsult	80/1778/0W
Fiatgeotech S.p.A.	87/193-87/474
Inquitalia S.r.l.	88/372
Italparts ITR S.p.A.	86/30-87/621
Leboltex S.r.l.	85/1235-85/1236-86/1362-86/1363-87/1533-88/1554
M.A.W. Industriale	87/1666
Mecc. Finanziaria Int.	86/1324-86/1325
Merlo S.p.A.	86/930-87/259
New Holland Italia S.p.A.	88/697
Oleo-Mac S.p.A.	85/870
Pharon S.r.l.	87/308-87/1050
Proteo S.r.l. Imp. Exp.	87/1658
S.I.P.I. S.r.l.	85/1038
Sclavo S.p.A.	88/1312
Vischim S.r.l.	86/1210
Worthington Pompe It.	88/1354

**Importo totale di cancellazione**

EUR	5,270,538.02
USD	90,075,931.04

Pari a **EUR 74.421.413,99** al tasso di cambio vigente alla data della firma dell'Accordo.

*Crediti d'aiuto*

Op.ne	Valuta	Importo Convenzioni	Data Firma	Debito	Periodo Erogazione	Tasso	Esportatori
81/007/00	USD	5,400,000.00	24/11/1981	47,285.30	30/12/1981 - 29/06/1984	4,00	Ansaldo Energia Spa

*LEGENDA*

81/007/00 Pagamento delle forniture italiane destinate alla realizzazione di una centrale geotermica a Momotombo, nel quadro della cooperazione economica tra Italia e Nicaragua.

Importo totale di cancellazione

\$USA 47.285,30

Pari a **EUR 36.300,71** al tasso di cambio vigente alla data di firma dell'accordo bilaterale.

---

**TOTALE IMPORTO DI CANCELLAZIONE**

**EUR 74.457.714,70**

*Al tasso di cambio vigente alla data di firma dell'accordo bilaterale*

**F) REPUBBLICA DEL CONGO**

*Accordo firmato l'8 luglio 2005.*

Accordo di cancellazione del debito stipulato in base all'Intesa Multilaterale intervenuta presso il Club di Parigi il 16 dicembre 2004.

**CREDITI ITALIANI CANCELLATI***Crediti SACE*

<b>Nominativo assicurato</b>	<b>N. polizza</b>
CONDITIONED POWER	73/721
I.B.S.P.TO	70/6 - 73/8 - 74/146 - 86/27 0W - 89/1795
ABB SAE SADELMI	83/1585 0W
SEC	78/453 - 73/892
SODISCA	73/414
IVECO FIAT	74/643 -
TANGRAM	89/241
CISIC	87/454
BANCO DI NAPOLI	88/484 0W -88/486 0W -
ITALCOS	84/871 - 87/714 -88/526
PROJECT & MANUFACTURING	87/1270 - 87/1271 - 87/1010
ITALTRADE	87/1458 -
COSMAR	89/1188

Importo totale di cancellazione

EUR 28,840,539.12  
USD 20,318,731.47

Pari a **EUR 45.909.365,96** al tasso di cambio vigente alla data della firma dell'Accordo.

---

**TOTALE IMPORTO DI CANCELLAZIONE**

**EUR 45.909.365,96**

*Al tasso di cambio vigente alla data di firma dell'accordo bilaterale*

**G) REPUBBLICA DEMOCRATICA DEL CONGO**

*Accordo firmato il 26 ottobre 2004.*

Accordo di cancellazione del debito stipulato in base all'Intesa Multilaterale intervenuta presso il Club di Parigi il 23 novembre 2003.

**CREDITI ITALIANI CANCELLATI***Crediti SACE*

<u>Nominativo assicurato</u>	<u>N. polizza</u>
ABB SAE SADELMI SPA	72/783-74/596-77/1-81/1141/0W
ANSALDO ENERGIA	69/348-71/944-71/946-73/250-74/188-77/24
ASTALDI	69/1-71/3
CANTIERI NAVALI BREDA	69/108
CITACO-SICAI	73/3
C.M.F.	74/739
DOLMEN INTERNATIONAL SRL	89/1540
EUROPAG S.P.A.	88/488-88/907-88/986
FIATGEOTECH	74/723
FRICO SRL	88/703
I.G. ITALIA	89/384
IME-INTERN.MARK.ENTERP.SRL	88/70
IRITECNA SOC.IMP.IND.	69/376-71/484-75/259
ITALSIDER	72/749
MORONI SPA	88/1546
OCRIM	69/1209
OLIVETTI	74/617
S.PAOLO-I.M.I.	72/19-73/16-75/615-75/915-76/228-79/2429
S.I.C.A.I. SPA	70/9
TECNOLEGNO SRL	88/1237-88/1238-88/1239
TECNOSYSTEM S.P.A.	87/1802-88/370-88/678-88/1058-88/1205-88/1559

**Importo totale di cancellazione**

EUR	672,166.70
USD	8,050,429.12
CHF	5,820,984.94

Pari a EUR 10.770.742,85 al tasso di cambio vigente alla data della firma dell'Accordo.

*Crediti d'aiuto*

Op.ne	Valuta	Importo Convenzioni	Data Firma	Debito	Periodo Erogazione	Tasso	Esportatori
85/018/00	USD	9,296,114.00	24/12/1985	1,486,119.47	17/09/1986 - 31/07/1987	1,50	Siette Spa
85/022/00	USD	2,000,000.00	26/05/1986	315,772.35	16/02/1987 - 16/02/1987	1,50	- Fiatallis Macchine Movimento Terra Spa - Primultini F.lli & C. - IVECO Spa
86/011/00	USD	6,685,400.00	03/09/1986	1,045,377.55	31/10/1986 - 31/10/1986	1,50	Telettra Telefonia Elettronica e Radio Spa
86/021/00	USD	9,965,000.00	03/09/1986	1,571,384.04	26/09/1986 - 26/09/1986	1,50	Sadelmi Cogepi Spa
87/007/00	USD	11,040,000.00	05/03/1987	2,334,801.11	02/12/1987 - 11/12/1987	1,50	- Enel Spa - Ansaldo Energia Spa - Astaldi Spa
87/010/00	ECU	15,236,169.00	02/06/1987	2,427,200.86	16/10/1987 - 09/01/1995	1,50	Pianimpianti Spa
87/031/00	ECU	9,831,000.00	11/11/1987	1,578,691.99	06/06/1988 - 20/02/1992	1,50	R.I.C. Spa
87/037/00	USD	8,469,152.00	04/12/1987	1,814,943.42	30/12/1988 - 23/11/1992	1,50	Astaldi Spa
87/040/00	ECU	10,507,880.00	02/01/1988	1,679,325.48	01/07/1988 - 01/09/1988	1,50	Sadelmi Cogepi Spa
88/017/00	ECU	27,341,350.00	14/06/1988	4,444,541.42	14/09/1988 - 15/01/1992	1,50	- S.A.E. Società Anonima Elettrificazione Spa - Ansaldo Energia Spa
88/024/00	CHF	8,618,140.00	14/06/1988	1,442,132.51	01/02/1989 - 01/02/1989	1,50	Telettra Telefonia Elettronica e Radio Spa
88/058/00	LIT	13,733,950,000.00	07/03/1989	2,280,087,916.22	25/05/1990 - 15/01/1992	1,50	Imf Impianti Macchine Fonderia Srl
89/011/00	ECU	5,646,900.00	02/05/1989	624,687.28	23/10/1989 - 20/06/1991	1,50	R.I.C. Spa
02/903/01	USD	60,093,429.65	25/04/2003	6,558,927.00		1,50	Accordo pre-HIPC
02/903/02	EUR	39,287,308.97	25/04/2003	4,273,756.96		1,50	Accordo pre-HIPC
02/903/03	EUR	2,599,999.39	25/04/2003	328,740.55		1,50	Accordo pre-HIPC
02/903/04	CHF	4,732,877.81	25/04/2003	671,798.07		1,50	Accordo pre-HIPC
02/903/05	USD	2,552,683.13	25/04/2003	1,316,409.92		1,50	Accordo pre-HIPC
02/903/06	EUR	3,746,470.36	25/04/2003	2,589,616.49		1,50	Accordo pre-HIPC
02/903/07	EUR	397,207.62	25/04/2003	259,485.97		1,50	Accordo pre-HIPC
02/903/08	CHF	472,920.43	25/04/2003	413,878.15		1,50	Accordo pre-HIPC

**LEGENDA**

- 8501800 Finanziamento di beni e servizi italiani destinati al potenziamento della rete telefonica delle città di Kinshasa e Kisangani.
- 8502200 Finanziamento di beni e servizi italiani per la realizzazione di un impianto per la produzione e la trasformazione di legno pregiato

8601100	Finanziamento di beni e servizi italiani per un progetto di teletrasmissioni sulla linea elettrica Inga-Shaba.
8602100	Finanziamento di beni e servizi italiani per la riconversione di 13 caldaie industriali.
8700700	Finanziamento di beni e servizi italiani destinati al progetto di riabilitazione della centrale Inga I e II.
8701000	Finanziamento di beni e servizi italiani per la realizzazione di un impianto di potabilizzazione e distribuzione dell'acqua nel settore sud di Kinshasa.
8703100	Finanziamento di beni e servizi italiani destinati alla riabilitazione della ferrovia Kinshasa-Matadi.
8703700	Finanziamento di beni e servizi italiani connessi alla riabilitazione della strada Kamyola-Uvira.
8704000	Finanziamento di beni e servizi italiani per un progetto di elettrificazione della città di Kinshasa.
8801700	Finanziamento di beni e servizi italiani connesso alla realizzazione del progetto di alimentazione elettrica delle città di Kenge, Kikwit, Bandundu e Mbandaka.
8802400	Realizzazione del progetto di estensione delle teletrasmissioni di Inga-Shaba.
8805800	Finanziamento di beni e servizi italiani connesso alla realizzazione di un impianto di produzione di sfere di acciaio.
8901100	Finanziamento di beni e servizi italiani per la realizzazione della II fase della ferrovia Kinshasa-Matadi.

**Importo totale di cancellazione**

CHF	2,527,808.73
EUR	7,451,599.97
LIT	2,280,087,916.22
ECU	10,754,447.03
USD	16,443,734.86

Pari a **EUR 33.905.036,65** al tasso di cambio vigente alla data della firma dell'Accordo.

---

**TOTALE IMPORTO DI CANCELLAZIONE**

**EUR 44.675.779,50**

*Al tasso di cambio vigente alla data di firma dell'accordo bilaterale.*

**H) SENEGAL**

*Accordo firmato il 4 maggio 2005.*

Accordo di cancellazione del debito stipulato in base all'Intesa Multilaterale intervenuta presso il Club di Parigi il 9 giugno 2004.

**CREDITI ITALIANI CANCELLATI***Crediti SACE*

Nominativo assicurato	N. polizza
I.B.S.P.T	74/677 - 75/543 - 71/3 - 76/70 - 82/1939 - 78/672/0w
IVECO FIAT	77/215
ITALCONSULT	74/484 - 79/1173

Importo totale di cancellazione

EUR 21,521,844.38

Pari a **EUR 21.521.844,38** al tasso di cambio vigente alla data della firma dell'Accordo.

*Crediti d'aiuto*

Op.ne	Valuta	Importo Convenzioni	Data Firma	Debito	Periodo Erogazione	Tasso	Esportatori
82/019/01	\$USA	16,226,000.00	04/05/1983	377,688.78	02/07/1984 - 05/01/1989	4,00	A.T.B. Acciaierie e Tubificio di Brescia Spa
82/019/04	\$USA	13,897,875.00	01/03/1990	70,310.71	05/08/1991 - 23/11/1992	1,50	A.T.B. Acciaierie e Tubificio di Brescia Spa
83/024/00	\$USA	19,568,640.00	26/09/1984	1,202.55	15/03/1985 - 30/06/1987	2,50	Adriano Gardella Spa
85/020/00	\$USA	11,681,405.00	18/01/1986	6,796,550.80	17/11/1986 - 03/07/1989	1,50	R.I.C. Spa
86/014/00	\$USA	7,700,000.00	30/09/1986	3,669,902.60	12/03/1987 - 20/06/1988	1,50	Cantiere Navalmecanico di Senigallia Srl
86/020/00	\$USA	10,500,000.00	28/08/1986	7,421,758.46	30/04/1987 - 15/05/1989	1,50	Groupement Italconsult Sinco
86/040/00	ECU	4,161,807.00	10/08/1987	881,302.06	26/02/1988 - 04/01/1989	1,50	Ruggerini Motori Export Spa
87/013/00	ECU	11,520,000.00	27/05/1987	6,707,971.59	11/03/1988 - 08/11/1994	1,50	Mostes Srl
87/039/00	LIT	654,121,000.00	19/01/1988	456,249,361. 46	14/09/1988	1,50	Adriano Gardella Spa
88/046/00	LIT	678,354,880.00	17/06/1989	586,902,772. 14	30/01/1990	1,50	Adriano Gardella Spa

89/028/00 ECU 10,280,000.00 21/09/1989 8,653,455.77 30/01/1990 -  
28/02/1991 1,50 R.I.C. Spa

**LEGENDA**

8201901	Finanziamento del progetto Omvs-diga di Manantali.
8201904	Finanziamento del progetto Omvs diga di Manantali.
8302400	Finanziamento di beni e servizi italiani per la realizzazione di un impianto per la produzione di tele industriali.
8502000	Finanziamento di beni e servizi italiani destinato alla riabilitazione della linea ferroviaria Maleme-Hodar-Tambacounda
8601400	Finanziamento di una fornitura di motobarche di altura.
8602000	Finanziamento di beni e servizi italiani per il risanamento igienico-sanitario della città di Saint Louis.
8604000	Finanziamento di beni e servizi italiani destinati ad un progetto di dieselizzazione della flotta piroghiera.
8701300	Finanziamento di beni e servizi italiani destinati ad un progetto integrato relativo alla pesca ed alla conservazione delle sardinelle.
8703900	Finanziamento destinato all'assistenza tecnica per un impianto per la produzione di tele industriali.
8804600	Finanziamento di beni e servizi italiani connessi alla realizzazione di un impianto per la produzione di tele industriali.
8902800	Finanziamento di beni e servizi italiani per la riabilitazione della linea ferroviaria Maleme-Hodar-Tambacounda.

**Importo totale di cancellazione**

ECU	16,242,729.42
\$USA	18,337,413.90
LIT	1,043,152,133.60

Pari a **EUR 30.938.358,12** al tasso di cambio vigente alla data della firma dell'Accordo.

---

**TOTALE IMPORTO DI CANCELLAZIONE**

**EUR 52.460.202,50**

*Al tasso di cambio vigente alla data di firma dell'accordo bilaterale.*